Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Mercoledì, 27 novembre** — **Numero 279**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nei Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nei Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **1211** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487;

Veduto il R. decreto 19 aprile 1906, n. 350, che approva il regolamento per la ispezione degli Istituti pubblici e privati di istruzione elementare;

Veduto il R. decreto 1° febbraio 1912, n. 180, che approva il regolamento riguardante le attribuzioni, la nomina e la carriera degli ispettori e dei vice-ispettori scolastici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le diarie e le indennità di trasferta agli ispettori scolastici ed ai vice-ispettori scolastici che escono dalla propria residenza per far visita alle scuole e per l'erogazione del fondo all'uopo stanziato in bilancio, valgono le norme stabilite dagli articoli 27 e 29 del regolamento 19 aprile 1906, n. 350.

I fondi all'uopo stanziati in bilancio saranno messi a disposizione del R. provveditore agli studi.

Art. 2.

Gli ispettori non residenti in Roma che quivi si recano per sostenere gli esami di concorso e di idoneità per la promozione al grado di primo ispettore, hanno diritto all'indennità di missione secondo il R. decreto 14 settembre 1862, n. 840, dal giorno precedente al giorno seguente gli esami. Perdono però il diritto a tale indennità coloro che sono esclusi dagli esami a norma dell'art. 5 del R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e quelli, che, avendo preso parte a qualcuna delle prove, non si presentino senza giustificato motivo alle successive.

Art. 3.

Sono abrogate tutte le disposizioni non conformi a

quelle contenute nelle norme regolamentari approvate col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1229 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1907, n. 386, sul Consiglio superiore, sugli uffici e il personale delle antichità e belle arti;

Visto il regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato col Nostro decreto 1 agosto 1907, n. 608;

Sentito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 19 del regolamento approvato col R. decreto 1 agosto 1907, n. 608, per l'esecuzione della legge 27 giugno 1907, n. 386, sul Consiglio superiore, sugli uffici e il personale delle antichità e belle arti, è aggiunto il seguente comma:

« Tre funzionari dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione addetti alla Direzione generale delle antichità e belle arti tengono l'ufficio di segretario, uno per ciascuna sezione ».

Nell'art. 30 alla parola « otto » è sostituita la parola « dieci ».

Nell'art. 32 all'ultimo comma è sostituito il seguente:

« I segretari del Consiglio fungono da segretari della Giunta, ciascuno per la sezione corrispondente a quella del Consiglio alla quale è assegnato ».

Nell'art. 33 alla parola « dieci » è sostituita la parola « cinque ».

All'art. 38 è sostituito il seguente:

« Per la validità delle deliberazioni così delle singole sezioni come di quelle riunite, occorre la presenza della metà più uno dei consiglieri ».

All'art. 42 è sostituito il seguente:

« Le promozioni di classe nei vari gradi si conferiscono un terzo per merito e due terzi per anzianità ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1224 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 9 agosto 1912, n. 912;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le RR. navi sussidiarie di 4ª classe *Giuliana*, *Homs*, *Misurata* e *Tobruk* si intenderanno inscritte nel naviglio dello Stato a decorrere dal 19 luglio, 28 luglio, 19 luglio e 3 agosto 1912 rispettivamente.

Art. 2.

Alla R. nave *Homs*, di cui all'articolo precedente, è cambiato il nome in quello di *Archimede*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 31 ottobre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1225

Regio Decreto 7 novembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell' interno, l'asilo infantile di San Quirico d'Orcia (Siena), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto.

N. 1226

Regio Decreto 13 ottobre 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno di concerto col ministro di agricoltura, industria e commercio, è approvato il nuovo statuto della Cassa di prestanza agraria di San Buono (Chieti).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

del Regno d'Italia

Numeri delle 6590 obbligazioni della compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), state sorteggiate nella 47ª estrazione del 4 novembre 1912.

Dal n.	81	al n.	90	dal n.	91	al n.	100
»	141	»	150	»	331	»	340
»	541	»	550	»	571	»	580
»	651	»	660	»	661	»	670
»	751	»	760	»	961	»	970
»	1001	»	1010	»	1191	»	1200
»	1401	»	1410	»	1561	»	1570
»	1681	»	1690	»	1991	»	2000
»	2131	»	2140	»	2351	»	2360
»	2561	»	2570	»	2631	»	2640
»	2871	»	2880	»	3151	»	3160
»	3221	»	3230	»	3961	»	3970
»	4001	»	4010	»	4251	»	4260
»	4261	»	4270	»	4391	»	4400
»	4501	»	4510	»	4511	»	4520
»	4531	»	4540	»	5111	»	5120
»	5191	»	5200	»	5781	»	5790
»	6181	»	6190	»	6361	»	6370
»	6831	»	6840	»	7541	»	7550
»	7701	»	7710	»	8491	»	8500
»	8751	»	8760	»	9371	»	9380
»	9691	»	9700	»	9711	»	9720
»	9891	»	9900	»	10291	»	10300
»	10331	»	10340	»	10441	»	10450
»	10491	»	10500	»	10881	»	10890
»	11181	»	11190	»	11501	»	11510
»	11561	»	11570	»	11741	»	11750
»	11771	»	11780	»	12311	»	12320
»	12451	»	12460	»	12631	»	12640
»	12741	»	12750	»	13011	»	13020
»	13021	»	13030	»	13161	»	13170
»	13301	»	13310	»	13541	»	13550
»	13621	»	13630	»	13641	»	13650
»	13701	»	13710	»	13841	»	13850
»	13881	»	13890	»	13931	»	13940
»	14041	»	14050	»	14081	»	14090
»	14141	»	14150	»	14251	»	14260
»	14401	»	14410	»	14751	»	14760
»	15011	»	15020	»	15031	»	15040
»	15341	«	15350	»	15631	»	15640
»	15891	»	15900	»	15991	»	16000
»	16291	»	16300	»	16321	»	16330
»	16331	»	16340	»	16381	»	16390
»	16401	»	16410	»	16731	»	16740
»	16751	»	16760	»	16781	»	16790
»	17021	»	17030	»	17151	»	17160
»	17541	»	17550	»	17741	»	17750
»	17771	»	17780	»	17861	»	17870
»	18141	»	18150	»	18531	»	18540
»	18911	»	18920	»	19191	»	19200
»	19941	»	19950	»	20111	»	20120
»	20341	»	20350	»	20361	»	20370
»	20391	»	20400	»	20921	»	20930
»	21191	»	21200	»	21391	»	21400
»	21531	»	21540	»	21631	»	21640

Dal n.	21901	al n.	21910	Dal n.	21931	al n.	21940
»	22271	»	22280	»	22441	»	22450
»	22551	»	22560	»	22601	»	22610
»	22621	»	22630	»	22881	»	22890
»	23221	»	23230	»	23271	»	23280
»	23321	»	23330	»	23331	»	23340
»	23531	»	23540	»	23551	»	23560
»	24061	»	24070	»	24121	»	24130
»	24241	»	24250	»	24261	»	24270
»	24301	»	24310	»	24531	»	24540
»	24761	»	24770	»	24941	»	24950
»	25191	»	25200	»	25211	»	25220
»	25491	»	25500	»	25521	»	25530
»	25821	»	25830	»	25851	»	25860
»	26101	»	26110	»	26141	»	26150
»	26241	»	26250	»	26261	»	26270
»	26501	»	26510	»	26511	»	26520
»	26741	»	26750	»	26841	»	26850
»	26941	»	26950	»	27181	»	27190
»	27211	»	27220	»	27311	»	27320
»	27351	»	27360	»	27701	»	27710
»	27981	»	27990	»	28161	»	28170
»	28331	»	28340	»	28431	»	28440
»	28441	»	28450	»	28501	»	28510
»	28831	»	28840	»	28901	»	28910
»	28951	»	28960	»	28971	»	28980
»	29061	»	29070	»	29411	»	29420
»	29431	»	29440	»	29711	»	29720
»	29731	»	29740	»	29941	»	29950
»	30001	»	30010	»	30421	»	30430
»	30511	»	30520	»	30681	»	30690
»	30971	»	30980	»	31021	»	31030
»	31261	»	31270	»	31641	»	31650
»	31711	»	31720	»	31931	»	31940
»	32061	»	32070	»	32711	»	32720
»	32771	»	32780	»	32901	»	32910
»	33411	»	33420	»	33631	»	33640
»	33651	»	33660	»	34271	»	34280
»	34591	»	34600	»	34611	»	34620
»	34631	»	34640	»	34971	»	34980
»	35101	»	35110	»	35431	»	35440
»	35541	»	35550	»	35581	»	35590
»	35801	»	35810	»	35811	»	35820
»	35921	»	35930	»	35931	»	35940
»	35961	»	35970	»	36001	»	36010
»	36301	»	36310	»	36381	»	36390
»	36581	»	36590	»	36821	»	36830
»	36831	»	36840	»	36881	»	36890
»	36981	»	36990	»	37061	»	37070
»	37081	»	37090	»	37191	»	37200
»	37301	»	37310	»	37331	»	37340
»	37431	»	37440	»	38171	»	38180
»	38321	»	38330	»	38421	»	38430
»	38521	»	38530	»	38531	»	38540
»	38601	»	38610	»	39281	»	39290
»	39491	»	39500	»	39861	»	39870
»	39961	»	39970	»	40031	»	40040
»	40411	»	40420	»	40671	»	40680
»	40751	»	40760	»	40761	»	40770
»	40911	»	40920	»	40991	»	41000
»	41171	»	41180	»	41561	»	41570
»	41641	»	41650	»	41921	»	41930
»	41981	»	41990	»	42021	»	42030
»	42681	»	42690	»	42721	»	42730
»	43211	»	43220	»	43811	»	43820
»	44071	»	44080	»	44231	»	44240
»	44521	»	44530	»	44581	»	44590

Dal n.	al n.	dal n.	al n.
44601	44610	44681	44690
» 44741	» 44750	» 45471	» 45480
» 45601	» 45610	» 46171	» 46180
» 46941	» 46950	» 47091	» 47100
» 47211	» 47220	» 47571	» 47580
» 47741	» 47750	» 47811	» 47820
» 47911	» 47920	» 47941	» 47950
» 47981	» 47990	» 48181	» 48190
» 48281	» 48290	» 48441	» 48450
» 48581	» 48590	» 48831	» 48840
» 48991	» 49000	» 49341	» 49350
» 49541	» 49550	» 49691	» 49700
» 49731	» 49740	» 49851	» 49860
» 49911	» 49920	» 50591	» 50600
» 50861	» 50870	» 50961	» 50970
» 51181	» 51190	» 51221	» 51230
» 51401	» 51410	» 51421	» 51430
» 51571	» 51580	» 51941	» 51950
» 52811	» 52820	» 52961	» 52970
» 53301	» 53310	» 53651	» 53660
» 53791	» 53800	» 54021	» 54030
» 54271	» 54280	» 54291	» 54300
» 54601	» 54610	» 54931	» 54940
» 55061	» 55070	» 55771	» 55780
» 56351	» 56360	» 56551	» 56560
» 56571	» 56580	» 56741	» 56750
» 56901	» 56910	» 57021	» 57030
» 57151	» 57160	» 57321	» 57330
» 57371	» 57380	» 57441	» 57450
» 57451	» 57460	» 57631	» 57640
» 57741	» 57750	» 57781	» 57790
» 57791	» 57800	» 57821	» 57830
» 57881	» 57890	» 58591	» 58600
» 58691	» 58700	» 58851	» 58860
» 59361	» 59370	» 59431	» 59440
» 59441	» 59450	» 59661	» 59670
» 59951	» 59960	» 60481	» 60490
» 60601	» 60610	» 60651	» 60660
» 60821	» 60830	» 60971	» 60980
» 61071	» 61080	» 61161	» 61170
» 61491	» 61500	» 61591	» 61600
» 61871	» 61880	» 62131	» 62140
» 62911	» 62920	» 63231	» 63240
» 63471	» 63480	» 63681	» 63690
» 63741	» 63750	» 63821	» 63830
» 63851	» 63860	» 63961	» 63970
» 64261	» 64270	» 64291	» 64300
» 64611	» 64620	» 64771	» 64780
» 64901	» 64910	» 64921	» 64930
» 65001	» 65010	» 65311	» 65320
» 65641	» 65650	» 66141	» 66150
» 66281	» 66290	» 66351	» 66360
» 66491	» 66500	» 66531	» 66540
» 66541	» 66550	» 66571	» 66580
» 67571	» 67580	» 67991	» 68000
» 68031	» 68040	» 68091	» 68100
» 68381	» 68390	» 68881	» 68890
» 68941	» 68950	» 69531	» 69540
» 69701	» 69710	» 70031	» 70040
» 70661	» 70670	» 70801	» 70810
» 70821	» 70830	» 71131	» 71140
» 71381	» 71390	» 71561	» 71570
» 71671	» 71680	» 71981	» 71990
» 72291	» 72300	» 72611	» 72620
» 72711	» 72720	» 72801	» 72810
» 72961	» 72970	» 73131	» 73140
» 73851	» 73860	» 73911	» 73920

Dal n.	al n.	dal n.	al n.
74021	74030	74291	74300
» 74481	» 74490	» 74491	» 74500
» 74521	» 74530	» 74541	» 74550
» 74651	» 74660	» 75141	» 75150
» 75241	» 75250	» 75411	» 75420
» 75571	» 75580	» 75881	» 75890
» 75961	» 75970	» 76231	» 76240
» 76251	» 76260	» 76291	» 76300
» 76791	» 76800	» 77021	» 77030
» 77181	» 77190	» 78351	» 78360
» 78411	» 78420	» 78521	» 78530
» 78571	» 78580	» 78751	» 78760
» 79061	» 79070	» 79241	» 79250
» 80061	» 80070	» 80191	» 80200
» 80371	» 80380	» 80611	» 80620
» 81201	» 81210	» 81221	» 81230
» 81381	» 81390	» 81401	» 81410
» 81521	» 81530	» 81691	» 81700
» 81851	» 81860	» 82061	» 82070
» 82491	» 82500	» 82521	» 82530
» 82941	» 82950	» 83801	» 83810
» 83891	» 83900	» 84331	» 84340
» 84651	» 84660	» 84791	» 84800
» 84871	» 84880	» 85111	» 85120
» 85581	» 85590	» 85731	» 85740
» 86271	» 86280	» 86581	» 86590
» 86751	» 86760	» 86771	» 86780
» 87001	» 87010	» 87021	» 87030
» 87151	» 87160	» 87401	» 87410
» 87411	» 87420	» 87451	» 87460
» 87471	» 87480	» 87861	» 87870
» 87931	» 87940	» 88271	» 88280
» 88511	» 88520	» 88691	» 88700
» 88821	» 88830	» 89011	» 89020
» 89241	» 89250	» 89311	» 89320
» 89591	» 89600	» 89611	» 89620
» 89711	» 89720	» 89761	» 89770
» 89901	» 89910	» 89971	» 89980
» 89991	» 90000	» 90271	» 90280
» 90321	» 90330	» 90401	» 90410
» 90841	» 90850	» 90901	» 90910
» 91571	» 91580	» 91581	» 91590
» 92151	» 92160	» 92261	» 92270
» 92501	» 92510	» 93091	» 93100
» 93431	» 93440	» 93491	» 93500
» 94021	» 94030	» 94381	» 94390
» 94431	» 94440	» 94571	» 94580
» 94851	» 94860	» 94921	» 94930
» 94961	» 94970	» 94991	» 95000
» 95111	» 95120	» 95781	» 95790
» 95801	» 95810	» 96201	» 96210
» 96351	» 96360	» 97131	» 97140
» 97411	» 97420	» 97761	» 97770
» 97981	» 97990	» 98281	» 98290
» 98401	» 98410	» 98901	» 98910
» 98911	» 98920	» 99011	» 99020
» 99181	» 99190	» 99191	» 99200
» 99441	» 99450	» 99481	» 99490
» 99521	» 99530	» 99581	» 99590
» 99771	» 99780	» 99781	» 99790
» 99801	» 99810	» 99941	» 99950
» 99981	» 99990	» 100191	» 100200
» 100461	» 100470	» 100511	» 100520
» 100561	» 100570	» 100691	» 100700
» 101121	» 101130	» 101211	» 101220
» 101521	» 101530	» 102051	» 102060
» 102221	» 102230	» 102341	» 102350

Dal n.		al n.		dal n.		al n.	
Dal n.	102601	al n.	102610	dal n.	102881	al n.	102890
»	103181	»	103190	»	103681	»	103690
»	103991	»	104000	»	104121	»	104130
»	104341	»	104350	»	104471	»	104480
»	104751	»	104760	»	104901	»	104910
»	105131	»	105140	»	105571	»	105580
»	105811	»	105820	»	106291	»	106300
»	106421	»	106430	»	106491	»	106500
»	106561	»	106570	»	106631	»	106640
»	106641	»	106650	»	107071	»	107080
»	107271	»	107280	»	107351	»	107360
»	107371	»	107380	»	107391	»	107400
»	107561	»	107570	»	107661	»	107670
»	107841	»	107850	»	107961	»	107970
»	108101	»	108110	»	108341	»	108350
»	108641	»	108650	»	108771	»	108780
»	109231	»	109240	»	109531	»	109540
»	109581	»	109590	»	109721	»	109730
»	110411	»	110420	»	110551	»	110560
»	110761	»	110770	»	110851	»	110860
»	111161	»	111170	»	111361	»	111370
»	111441	»	111450	»	111561	»	111570
»	111681	»	111690	»	112331	»	112340
»	112441	»	112450	»	112451	»	112460
»	112621	»	112630	»	113041	»	113050
»	113051	»	113060	»	113701	»	113710
»	113791	»	113800	»	114011	»	114020
»	114481	»	114490	»	114641	»	114650
»	114881	»	114890	»	115061	»	115070
»	115071	»	115080	»	115271	»	115280
»	115311	»	115320	»	115451	»	115460
»	115621	»	115630	»	115761	»	115770
»	115771	»	115780	»	115941	»	115950
»	116271	»	116280	»	116441	»	116450
»	116471	»	116480	»	116501	»	116510
»	116811	»	116820	»	116881	»	116890
»	116901	»	116910	»	117161	»	117170
»	117301	»	117310	»	117321	»	117330
»	117491	»	117500	»	117761	»	117770
»	117801	»	117810	»	117931	»	117940
»	118021	»	118030	»	118031	»	118040
»	118061	»	118070	»	118691	»	118700
»	118961	»	118970	»	119041	»	119050
»	119131	»	119140	»	119501	»	119510
»	119561	»	119570	»	119851	»	119860
»	120091	»	120100	»	120311	»	120320
»	120481	»	120490	»	120571	»	120580
»	120671	»	120680	»	120911	»	120920
»	120931	»	120940	»	121111	»	121120
»	121121	»	121130	»	121281	»	121290
»	121541	»	121550	»	121801	»	121810
»	122791	»	122800	»	122911	»	122920
»	122941	»	122950	»	123261	»	123270
»	123461	»	123470	»	123551	»	123560
»	123761	»	123770	»	123971	»	123980
»	124001	»	124010	»	124201	»	124210
»	124341	»	124350	»	124361	»	124370
»	124381	»	124390	»	125191	»	125200
»	125661	»	125670	»	125711	»	125720
»	126021	»	126030	»	126571	»	126580
»	127021	»	127030	»	127111	»	127120
»	127191	»	127200	»	127211	»	127220
»	127601	»	127610	»	128221	»	128230
»	128371	»	128380	»	128921	»	128930
»	129321	»	129330	»	129541	»	129550
»	130171	»	130180	»	130191	»	130200
»	130351	»	130360	»	130931	»	130940
Dal n.	131101	al n.	131110	dal n.	131311	al n.	131320
»	131511	»	131520	»	132191	»	132200
»	132831	»	132840	»	132981	»	132990
»	133141	»	133150	»	133541	»	133550
»	134011	»	134020	»	134071	»	134080
»	134461	»	134470	»	134541	»	134550
»	134781	»	134790				

Le obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1912 ed il pagamento del relativo capitale in L. 500 per ciascuna, unitamente al premio di L. 100, sul quale grava l'imposta di ricchezza mobile del 20 0[0 verrà effettuato dal 1° gennaio successivo, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, rappresentate da titoli unitari di una obbligazione e da titoli quintupli di cinque obbligazioni, munite delle cedole semestrali dal n. 101, scadenza 1° luglio 1913, al n. 106, scadenza 1° gennaio 1916, che non sono più pagabili in conto interessi:

nello Stato in ragione di L. 580 per obbligazione, mediante mandati esigibili presso la sezione di R. tesoreria, che dalla Direzione generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23,4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, addì 4 novembre 1912.

Per il direttore generale

Ambroso.

Per il direttore capo della divisione

Enrici.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 27 novembre 1912, in L. 101.10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

26 novembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	99,58 72	97,83 72	98 17 01
3.50 % *netto* (1902)	99,20 —	97,45 —	97,78 29
3 % *lordo*	67,93 75	66,73 75	67,56 17

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di filosofia teoretica nella R. università di Padova;

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.22 non più tardi del 31 marzo 1913 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, in cinque esemplari; sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all' inegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 20 novembre 1912.

Il ministro
CREDARO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693, ed il relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per il personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e della Direzione generale del fondo per il culto, approvato con R. decreto 23 maggio 1912, n. 532;

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1470;

Ritenuto che nel personale di carriera d'ordine della Direzione generale del fondo per il culto, oltre un posto di applicato di 3ª classe a L. 1500, che spetta, ai termini della succitata legge 8 luglio 1883, n. 1470, al personale delle Amministrazioni militari dipendenti dal Ministero della guerra, sono vacanti tre altri posti della specie che debbono essere conferiti in seguito a concorso per esame;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a tre posti di applicato di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 1500 nella Direzione generale del fondo per il culto, i quali saranno conferiti ai vincitori del concorso stesso con riserva di graduatoria.

Art. 2.

Coloro che intendano prendere parte al concorso dovranno, entro il termine di un mese dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, presentare alla Direzione generale del Fondo per il culto, a mezzo delle Intendenze di finanza del luogo di residenza, analoga domanda su carta da L. 1.

Le Intendenze di finanza, nel trasmettere tali domande, le accompagneranno con le informazioni opportune sul conto degli aspiranti.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire:

a) certificato di cittadinanza italiana, legalizzato dal presidente del tribunale;

b) atto di nascita, legalizzato come sopra, dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 25;

c) diploma di licenza ginnasiale o tecnica, escluso qualsiasi titolo equipollente;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal prefetto o dal sottoprefetto, e di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale, anch'esso di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

f) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, legalizzato dal sindaco e dal prefetto;

g) certificato da cui risulti che venne soddistatto all'obbligo della leva militare, o che venne chiesta la iscrizione nelle liste di leva, qualora la classe a cui il candidato appartiene non sia stata ancora chiamata.

I candidati che provino di essere impiegati di ruolo di altra Amministrazione dello Stato, potranno esimersi dal produrre i documenti di cui alle lettere *a*, *b*, *e*, *f* e *g*.

Art. 4.

A' termini dell'art. 33 del succitato regolamento speciale 23 maggio 1912, n. 532, possono essere ammessi al concorso, previo parere del Consiglio di amministrazione, gli avventizi che all'attuazione del regolamento medesimo prestavano e prestano tuttora servizio presso la Direzione generale del Fondo per il culto, prescindendo per essi dai limiti di età e dai titoli di studio, di cui alla lettera *c* del precedente art. 3.

Art. 5.

Spirato il termine per la presentazione della domanda il ministro, riconosciuto il possesso o meno dei requisiti prescritti, giudica, con provvedimento definitivo dell'ammissibilità degli aspiranti, i quali, a mezzo delle rispettive intendenze, riceveranno avviso dell'esito della loro domanda.

Art. 6.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte, alle quali sarà

aggiunto un esperimento pratico di calligrafia e dattilografia, e di una prova orale e verserà sulle materie contenute nel programma riportato in fine al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 13, 15 e 17 del mese di gennaio 1913. Per la prova orale il giorno verrà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Art. 7.

Gli esami scritti ed orali avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni risultanti dal capitolo III del ricordato regolamento 23 maggio 1912, n. 532.

Roma, il 21 novembre 1912.

Il ministro
C. FINOCCHIARO-APRILE.

PROGRAMMA per gli esami di concorso a tre posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto.

Prove scritte.

1. Statuto fondamentale del Regno - Nozioni sull'ordinamento generale amministrativo dello Stato.
2. Aritmetica elementare.
3. Tenuta dei libri e registri in scrittura semplice.
4. Attribuzioni e scopo delle amministrazioni del Fondo per il culto e del Fondo di religione e beneficenza della città di Roma.

Esperimento pratico di calligrafia e dattilografia.

Prove orali.

Le materie delle prove scritte.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 26 novembre 1912

***Presidenza del presidente* MANFREDI.**

La seduta comincia alle ore 16.

MELODIA, segretario, legge il processo verbale della tornata del 1° luglio, il quale è approvato.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. (Il presidente e tutti i senatori si alzano ed applaudono). Comunica i decreti Reali con i quali sono stati nominati a ministro delle Colonie il deputato Pietro Bertolini, e a sottosegretario di Stato per l'istesso Ministero il deputato Gaspare Colosimo.

Ed aggiunge:

Il Senato, nella seduta del 24 febbraio scorso, votava all'unanimità assoluta la conversione in legge del R. decreto che proclamava la sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

Il Governo ha tenuto fermo su questo principio, contro tutte le opposizioni che, purtroppo, da molte parti erano sorte.

Il trattato di pace pubblicato è già conosciuto dal Senato; ma io mi credo in dovere di partecipare che esiste anche un accordo, firmato il 15 ottobre, il quale accordo doveva restare segreto, fino al giorno in cui ognuno dei due Stati contraenti l'avrebbe presentato al Parlamento.

Questo accordo spiega il complesso degli atti coi quali si è raggiunta la stipulazione della pace, e spiega anche più chiaramente la portata vera della pace conclusa.

Credo opportuno, se il Senato consente, leggere questo accordo che non è ancora in dominio del pubblico (Approvazioni vivissime).

(Dà lettura dell'accordo segreto).

Questo è l'accordo segreto che, come il Senato vede, spiega chiaramente come il concetto, affermato con voto unanime dal Senato, per la sovranità piena ed intera dell'Italia sulla Tripolitania e sulla Cirenaica, sia stato completamente attuato.

E questo scopo noi l'abbiamo potuto ottenere in primo luogo mercè il valore indiscusso e indiscutibile del nostro esercito e della nostra armata (Vivissimi e prolungati applausi).

L'esercito e la marina sapevano di avere lo unanime appoggio del paese, il quale, in questa circostanza, ha dato la più solenne manifestazione dei sentimenti di amor patrio, che sono nel fondo dell'animo di ogni italiano, a qualunque partito egli appartenga (Vivissime approvazioni; grida: di Viva l'Italia !).

Il popolo nostro che accompagnava i combattenti, quando partivano, e accoglieva con entusiasmo coloro che ritornavano, dopo aver gloriosamente adempiuto al loro dovere, ha dato la prova al mondo che, in qualunque occasione, il popolo italiano sarà sempre mettere l'avvenire della patria al di sopra di tutto (Nuovi prolungati applausi).

Io debbo anche dinanzi al Senato rendere giustizia a tutti i nostri rappresentanti all'estero, i quali, adempiono ad un dovere difficile, e difficilmente spiegabile agli occhi del pubblico, perchè il loro lavoro, le loro ansie, le loro preoccupazioni sono e debbono restare segrete, hanno messo il Governo in condizione di trovare in essi uno dei più validi aiuti per raggiungere il fine che ci eravamo proposto. (Applausi).

Ringrazio il Senato, perchè il suo voto unanime è stato una delle maggiori forze che hanno incoraggiato il Governo a mantenere fermamente il principio, che io ritengo, come ritengono tutti gli italiani essere una necessità assoluta per affermare al mondo che l'Italia vuole avere il suo posto. (Vivissimi e generali applausi).

PRESIDENTE. Signor presidente del Consiglio, l'applauso che ha accolto la vostra parola significa più di quanto io possa esprimere.

Il vostro Governo ha ben meritato della Patria e dello Stato. Il sangue non si è sparso invano; le madri, le vedove dei valorosi spenti in battaglia possono tergere le loro lacrime, baciando gli allori sulle tombe sacrate. (Applausi generali).

Gloria e gloria sempre ai caduti, onore ai vittoriosi! (Applausi).

Maggiore dell'acquisto delle terre per l'Italia è l'acquisto di potenza.

La nostra forza si è mostrata e con la forza la prudenza politica. Abbiamo raggiunto i nostri fini salvando le alleanze e le amicizie; ora l'Italia torna più rispettata ai concerti europei. Così la patria nostra segue i suoi felici destini sotto lo scettro di Savoia. L'astro che brillò al nostro risorgimento è ancora fulgido; e mai non fia che impallidisca, finchè virtù di principe e virtù di popolo staranno in amplesso. Viva il Re! (Ovazione entusiastica).

FINALI. Il Senato, commemorando nel 1911 il cinquantenario della proclamazione di Roma a capitale del Regno, ne traeva auspici per l'avvenire: fra tali auspici era quello di non obliate glorie a cui la nuova Italia poteva a ragione aspirare, perchè non è spento lo spirito che per ben due volte l'ha messa a capo della civiltà umana.

E non era finito l'anno da quegli auspici, che il Governo del Re, con forte animo e con atto pronto e risoluto, che escludeva l'inframmettenze altrui e le ambagi, prese il posto che ci spettava nel Mediterraneo e che ci poteva mancare per qualunque indugio. Pose in atto la sua alta missione con l'esercito e con l'armata degni di un grande paese (Applausi).

Il mondo è rimasto meravigliato delle nostre forze e della loro preparazione inaspettata. Dal duce supremo all'ultimo gregario, tutti fecero il loro dovere, combattendo eroicamente, ed il Senato mandò all'esercito ed all'armata il suo plauso il giorno 22 febbraio.

Il valore e la costanza superarono ogni difficoltà ed ogni osta-

colo. E poichè le imprese belliche sogliono prendere persona in un duce, vada il nostro saluto ad un collega, che aspetta di poter assidersi fra noi, con la prestazione del giuramento, al generale Caneva (benissimo): chè in Roma antica il generale Caneva avrebbe avuto decretata l'ovazione o il trionfo (applausi).

Il Governo ci presenta un trattato di pace dovuto al suo saggio e patriottico impulso, ed alla abilità politica dei nostri negoziatori. Esso contiene la cessazione delle ostilità, e ci assicura il pieno possesso della Tripolitania e della Cirenaica. La comunicazione fattaci del trattato segreto dall'on. presidente del Consiglio, diffonde chiara luce sul contenuto, sui fini e sugli effetti di questo trattato.

Noi plaudimmo alle inevitabili azioni belligere ed ai loro successi; ma con non minor soddisfazione dobbiamo plaudire alla pace, la quale dietro a sè avrà larga serie di opere civilizzatrici, che debbono alle desolate e deserte terre africane ridare la floridezza dell'antica vita. Noi confidiamo che il Governo saprà adempiere la sua alta missione; noi lo seconderemo, sicuri che il popolo italiano, per la grandezza e per la dignità della patria, non esiterà a prosegrire in quei sacrifici che gli valsero di poterla fare libera ed una (Approvazioni vivissime, applausi).

Il Senato disse già in una solenne occasione che ad un grande popolo, ed in ispecie al popolo italiano, non basta vivere soltanto, bisogna vivere con dignità e con gloria (Applausi vivissimi e prolungati dal Senato e dalle tribune).

Giuramento del senatore Caneva.

Introdotto nell'aula dai senatori Pollio e Ponza di San Martino, presta giuramento il nuovo senatore generale Carlo Caneva (Applausi vivissimi).

Sorteggio degli Uffici.

TAVERNA, segretario, procede al sorteggio ed alla proclamazione degli Uffici.

La seduta termina alle 17.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 26 novembre 1912

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle 14.5.

(Entrano nell'aula l'on. presidente del Consiglio e gli onorevoli ministri. — Tutti i deputati sorgono in piedi e prorompono in vivissimi prolungati applausi).

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta del 24 giugno, che è approvato.

Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, annuncia a costituzione del Ministero delle colonie e la nomina dell'on. Pietro Bertolini e dell'on. Gaspare Colosimo, rispettivamente a ministro e sottosegretario di Stato per quel dicastero.

Presenta il disegno di legge per l'approvazione del trattato di Losanna.

Dà lettura di una convenzione preliminare stipulata il 15 ottobre 1912 che ora soltanto può esser resa pubblica, e che fa parte integrante del trattato (Segni di viva attenzione):

« Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Maestà l'Imperatore degli ottomani, animati da eguale desiderio di far cessare lo stato di guerra esistente fra i due paesi, e in vista delle difficoltà di giungere a tale scopo, proveniente dall'impossibilità, per l'Italia, di derogare alla legge del 25 febbraio 1912, che ha proclamato la sua sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica (Vivissime approvazioni — Applausi) e per l'Impero ottomano di formalmente riconoscere questa sovranità (Commenti — Approvazioni) hanno nominato loro plenipotenziari:

« Sua Maestà il Re d'Italia: il signor Pietro Bertolini, gran croce dell'ordine della Corona d'Italia, grande ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento;

« il signor Guido Fusinato, gran croce dell'ordine della Corona d'Italia, grande ufficiale dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento, consigliere di Stato;

« il signor Giuseppe Volpi, commendatore degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

« Sua Maestà l'Imperatore degli ottomani: Sua Eccellenza Mehemmed Naby Bey, Gran Cordone dell'Ordine Imperiale dell'Osmanié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà l'Imperatore degli ottomani;

« Sua Eccellenza Roumbeyoglou Fahreddin Bey, Grande Ufficiale dell'Ordine Imperiale del Medjidié, commendatore dell'Ordine Imperiale dell'Osmanié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Sua Maestà l'Imperatore degli ottomani;

« i quali, dopo aver scambiato i rispettivi pieni poteri, trovati in buona e debita forma, hanno convenuto del seguente *modus procedendi* segreto:

« I. — Il Governo Imperiale si obbliga che, nel termine di tre giorni al più tardi, sia emanato un Firmano imperiale, indirizzato alle popolazioni della Tripolitania e della Cirenaica, conforme al testo qui unito. (Annesso n. 1).

« II. — Il rappresentante del Sultano ed i capi religiosi dovranno essere preventivamente graditi dal R. Governo.

« Gli emolumenti del suddetto rappresentante e dei Naibs saranno fissati d'accordo fra i due Governi e graveranno sulle entrate locali; quelli del Cadì saranno al contrario pagati dal Governo imperiale.

« Il numero dei suddetti capi religiosi non potrà sorpassare il numero di quelli esistenti al momento della dichiarazione di guerra.

« III. — Il R. Governo si obbliga che nel termine di tre giorni al più tardi, a datare dalla promulgazione del Firmano imperiale menzionato all'art. 1°, sia emanato un decreto Reale conforme al testo qui unito. (Annesso n. 2).

« IV. — Il Governo imperiale si obbliga che nel termine di tre giorni al più tardi, a datare dalla promulgazione del Firmano imperiale menzionato all'art. 1°, sia emanato un Iradé imperiale conforme al testo qui unito. (Annesso n. 3).

« V. — Immediatamente dopo la promulgazione dei tre atti unilaterali suddetti i Plenipotenziari delle due Alte Parti contraenti firmeranno un trattato pubblico conforme al testo qui unito. (Annesso n. 4).

« VI. — Rimane naturalmente inteso e consacrato dal presente Accordo che il Governo Imperiale si obbliga a non mandare e a non permettere l'invio dalla Turchia in Tripolitania e Cirenaica d'armi, di munizioni, di soldati e di ufficiali.

« VII. — Le spese sopportate rispettivamente dai due Governi per il mantenimento dei prigionieri di guerra e degli ostaggi saranno considerate come compensate.

« VIII. — Le due Alte Parti contraenti si obbligano a mantenere segreto il presente Accordo.

« Tuttavia i due Governi si riservano la facoltà di render pubblico questo accordo al momento della presentazione del Trattato pubblico (annesso n. 4) ai Parlamenti rispettivi.

« Il presente Accordo entrerà in vigore il giorno stesso della sua firma.

« IX. — È bene inteso che gli annessi menzionati nel presente Accordo ne formano parte integrante.

« In fede di che i Plenipotenziari hanno firmato il presente Accordo e vi hanno apposti i loro sigilli.

« Fatto a Losanna in due esemplari, il 15 ottobre 1912.

« L. S. *Pietro Bertolini.*

« L. S. *Guido Fusinato.*

« L. S. *Giuseppe Volpi.*

« L. S. *Mehemmed Naby.*

« L. S. *Roumbeyoglou Fahreddin* ».

Sicuro d'interpretare il sentimento del Parlamento e del paese, manda un saluto all'esercito e alla marina. (Tutti i deputati sorgono in piedi ed applaudono a lungo vivissimamente), e tributa un memore omaggio di gratitudine nazionale ai prodi che caddero per la patria. (Nuovi vivissimi prolungati applausi).

Un caldo ringraziamento invia pure ai nostri rappresentanti all'estero, che durante tutto un anno, fra gravissime difficoltà, resero al paese i più segnalati servigi. (Vivi applausi).

Propone che il disegno di legge sia deferito all'esame di una Commissione, che sarà nominata dal presidente.

(Così rimane stabilito).

PRESIDENTE, rilevando l'altissimo significato della manifestazione della Camera, si limita ad associarsi cordialmente alle nobili parole del presidente del Consiglio. (Vivissime approvazioni — Applausi).

Si riserva di far conoscere il nome dei deputati, che faranno parte della Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge.

Giuramento.

BUONINI, VERONI, GIRARDI, NICOTERA, giurano.

Verificazioni di poteri.

PRESIDENTE, annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla elezione del collegio di Trapani (proclamato Nasi).

Sarà discussa venerdì.

Dimissioni dei deputati De Novellis e Bertesi.

PRESIDENTE, comunica che gli onorevoli De Novellis e Bertesi hanno presentato le loro dimissioni.

(Sono accettate).

Dichiara vacanti i collegi di Verbicaro e di Carpi.

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, comunica le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Brandolin, padrino in duello, contro l'on. Guglielmi, per contravvenzione al regolamento sulle bonifiche, contro l'on. Cornaggia, per contravvenzione al regolamento sulla coltivazione del riso, e contro gli onorevoli Torlonia, Rasponi e Baragiola, per contravvenzione al regolamento sulle automobili.

Sorteggio degli Uffici.

RIENZI e SCALINI, segretari, fanno il sorteggio.

Commissione pel disegno di legge per l'approvazione del trattato di Losanna.

PRESIDENTE annuncia di aver chiamato a far parte della Commissione, che deve riferire sul disegno di legge per l'approvazione del trattato di Losanna gli stessi deputati che riferirono sul disegno di legge per l'approvazione del decreto di sovranità, e cioè gli onorevoli Giulio Alessio, Guido Baccelli, Barzilai, Bettòlo, Boselli, Carcano, Cocco-Ortu, Daneo, Enrico Ferri, Guicciardini, Lacava, Luigi Luzzatti, Riccardo Luzzatto, Martini, Vittorio Emanuele Orlando, Pantano, Ronchetti, Salandra e Sonnino, e, in luogo degli onorevoli Bertolini e Fusinato, gli onorevoli Abignente e Chimirri (Vive approvazioni).

Interrogazioni, interpellanze e mozioni.

BASLINI, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sull'opportunità di abrogare l'art. 37 dell'ordinamento amministrativo per la Somalia italiana, approvato con R. decreto 4 luglio 1910, n. 562, in analogia a quanto si fece per l'ordinamento eritreo, rappresentando quell'art. 37 una ragione permanente di sfiducia e di pericolo per i funzionari componenti il ruolo politico amministrativo della Somalia ed allontanando dai futuri concorsi gli elementi migliori che vedrebbero precluso il proprio avvenire.

« Roberto Galli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere le cause che motivarono il trasferimento di quattro geometri del catasto, rappresentanti, nel compartimento veneto, le sezioni dell'Associazione nazionale dei geometri del ruolo aggiunto.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia per conoscere i motivi che consigliarono la pubblica sicurezza di Napoli ad operare, nel giorno 5 luglio 1912, una perquisizione in casa del signor Agostino Del Giudice, in Casandrino (Napoli) ed ancora per sapere se sia lecito ad un funzionario di questura, senza mandato dell'autorità giudiziaria, senza procedimenti penali in corso e senza alcuna denunzia sottoscritta, ma solo in base ad anonimi assurdi e calunniosi, violare il domicilio di un pacifico cittadino, mettervi tutto a soqquadro ed esporlo così al pubblico disdoro ed al generale sospetto.

« Marco Rocco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro delle finanze, per sapere se in seguito al gravissimo disastro del quasi mancato prodotto del grano, non credano il caso di dare dei provvedimenti che valgano a renderne il prezzo più accessibile alla classe degli operai che a preferenza si alimenta di pane.

« Evangelista Rizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere quale opera il Governo abbia spiegato a difesa degli emigranti italiani in Svizzera, cacciati via o arrestati in massa per « delitto » di sciopero durante la « serrata » padronale di Zurigo.

« Treves ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere i criteri seguiti nel conferimento della promozione a capo divisione a funzionari non designati dal Consiglio d'amministrazione, o ripetutamente esclusi dall'avanzamento per indegnità e per inettitudine.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidante del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se la presenza, asserita dalla stampa, del sottoprefetto di Rimini all'inaugurazione di un cosidetto club privato in quella stazione balneare, e il discreto velame di cui abitualmente si coprono i nomi di coloro che vengono sorpresi nelle clamorose discese di polizia in simili ritrovi, e la tolleranza di cui godono invece taluni circoli, i più aristocratici specialmente, indichi almeno proposito nel Governo di ordinare il giuoco sotto la pubblica sorveglianza e se esso intenda in tal caso di assoggettarlo ad una tassa da devolversi alla pubblica beneficenza.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere quale sia stata l'azione dei nostri rappresentanti negli Stati dell'America del nord in seguito alla uccisione dell'operaia Anna Lo Pizzo, avvenuta a Lawrence (Massachussett) il 29 gennaio 1912, ed alla imputazione di complicità contestata ai pure italiani Ettor e Giovannitti in relazione alla parte da essi presa nello sciopero dei tessitori, durante il quale la uccisione della Lo Pizzo fu perpetrata.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se non fosse stato opportuno e doveroso avere già disposto per la pronta applicazione della legge sul ruolo organico del corpo Reale delle foreste, risolvendo in un anno d'indugio dal primo voto del Parlamento le difficoltà che ora soltanto si cerca di superare e che tengono in dannosa preoccupazione coloro cui è affidato l'arduo cómpito di vigilare alla conservazione ed alla restaurazione silvana.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se sussista, e come si giustifichi, la persecuzione contro il caporale Alessandro Buggino del 5° reggimento genio minatori, per essere stato prosciolto da un preteso reato di stampa, commesso mentre il Buggino non era sotto le armi.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando saranno intrapresi i lavori per l'ampliamento delle stazioni ferroviare di Palmi e di Rosarno lasciate sinora in uno stato di deplorevole abbandono che inceppa e danneggia gravemente il commercio e l'agricoltura.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere quando si provvederà alla pretura di Laureana di Borello che, da anni, per mancanza di personale, si trova in condizioni da non poter regolarmente funzionare, con discapito degli abitanti del popoloso mandamento e della stessa Amministrazione della giustizia.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se creda compatibile con la tutela della dignità del corpo diplomatico la nomina a ministro plenipotenziario dell'onorevole De Novellis, di cui è notorio che ha pubblicato per lavoro originale proprio la traduzione di scritti di autore forestiero.

« Colonna Di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se e quale azione diplomatica agli Stati Uniti abbia creduto o creda di esercitare in favore dei connazionali Ettor e Giovannitti, sottoposti a un eccezionale procedimento penale, e se, in ogni caso, abbia esso provveduto per una umanitaria assistenza di difesa.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, sulla causa delle dimissioni del commendatore Squatriti dall'ufficio di direttore generale del Consorzio zolfifero siciliano.

« De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia vero che gli istituendi direttissimi Roma-Napoli-Siracusa non avranno alcuna fermata a Catanzaro, e se i viaggiatori provenienti da Roma e Napoli, dovranno trasbordare dai detti treni a Sapri, per proseguire con treno accelerato.

« Casolini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere:

1° se gli sembri serio ed ammissibile che la nuova legge elettorale fatta allo scopo di universalizzare il diritto di effettiva cittadinanza politica nella parte mascolina della nazione, riceva dal Governo e dalle Amministrazioni locali tale interpretazione ed applicazione, per cui suo primo effetto sia la destituzione dall'elettorato di centinaia di migliaia di cittadini che legittimamente già ne godono, e ai quali tale diritto fu già ponderatamente riconosciuto da quelle stesse autorità che oggi si arbitrano di contestargliglierlo adducendo di dover ignorare documenti pubblici non impugnati di falso, e di loro propria fattura, o tuttora esistenti presso le medesime (certificati scolastici o esattoriali di qualsiasi Comune, certificati di esperimento avanti il pretore, ecc., ecc., e, in ogni caso, corrispondenti annotazioni d'Ufficio sulle vecchie liste elettorali);

« 2° se gli sembri serio ed ammissibile che siffatta livragazione civile, e con essa quella che minaccia automaticamente tutti gli elettori inscritti in Comune diverso da quello della presunta loro attuale residenza, si consumino senza darne almeno tempestiva e personale notizia ai singoli interessati, pei reclami o ripari del caso;

« 3° se, quando ciò fosse avvenuto, non riterrebbe doveroso trovar modo di reintegrare nel diritto di reclamo e di reinscrizione i pacifici cittadini che fossero rimasti zimbello di così inopinata ed allegra canzonatura.

« Turati, Treves, Samoggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se di fronte ai ripetuti lamenti e alle ripetute richieste delle popolazioni interessate e dei loro legittimi rappresentanti, il Governo abbia preso o intenda prendere risoluzioni e provvedimenti all'oggetto che il servizio dei treni viaggiatori sulla linea Firenze-Faenza sia più completo e meglio organizzato, in ispecie sotto al riguardo del prolungamento di alcuni treni sino a Faenza o Firenze rispettivamente, e delle coincidenze coi treni da e per Roma, Livorno, Ravenna, Ancona e Alta Italia.

« Berti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui motivi che hanno consigliato lo smuramento e il sequestro di una lapide commemorante nel cimitero di San Pietro in Casale, Mario Stanghellini, offendendo con l'atto inqualificabile il sentimento di un paese che ha culto ai suoi morti e vigilanza per i suoi diritti.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia vero che gli elettori politici attuali non aventi ancora raggiunto il trentesimo anno di età, quando non abbiano fatto l'esame di proscioglimento nel Comune in cui sono residenti o non posseggano più il certificato dell'esame subito in passato innanzi al pretore, perderanno il diritto all'elettorato fino al 30° anno ove non facciano domanda di essere inscritti nelle nuove liste corredandola o dell'attestato di proscioglimento, o del certificato del pretore in seguito a nuovo esame subìto in conformità al regolamento 26 luglio 1912 e nel periodo dal 30 agosto al 18 settembre.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle cause del disastro ferroviario presso Civita Lavinia e sulla necessità di affrettare efficaci e definitivi provvedimenti per la sicurezza dell'armamento e del materiale sulla linea Roma-Velletri-Terracina.

« Valenzani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sugli eventuali criteri che dal potere centrale governano e disciplinano le concessioni in materia di generi soggetti a rivendita privilegiata e su quelli che riformano in peggio i pronunciati delle autorità locali chiamate dalla legge ad intervenire con provvedimenti di carattere ed attribuzioni deliberative.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, sull'arbitrario divieto del comizio pubblico che era stato indetto dai telefonisti di Venezia per chiedere la riforma dell'iniquo regolamento.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno impartire speciali istruzioni onde venga prorogato al 31 gennaio 1913 il termine utile per tutti gli emigranti di chiedere l'inscrizione nelle liste elettorali ai sensi della nuova legge.

« Quaglino ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda opportuno consentire una ulteriore proroga per l'entrata in vigore del regolamento 26 marzo 1911 sopra la larghezza dei cerchioni delle ruote dei veicoli circolanti sulle strade pubbliche, massime per quelle Provincie che già avevano imposto, con regolamenti locali, larghezze determinate diverse da quelle ora imposte dal regolamento governativo.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se non ritenga necessario ed urgente accogliere i voti ripetutamente espressi dal proletariato, dalla stampa e dagli enti pubblici della capitale, per eliminare la vergogna delle persistenti angariche restrizioni del diritto dei poveri all'assistenza ospitaliera gratuita.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle innovazioni introdotte dal commissario governativo nel trattamento del personale ospitaliero di Roma, le quali, oltre a violare i diritti

quesiti e i principî dell'equità, danneggiano il regolare funzionamento dell'assistenza agli infermi.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se non creda opportuno e doveroso imporre alla Società assuntrice dei servizi marittimi in Calabria l'adempimento degli obblighi nascenti dalla legge e dai contratti, facendo cessare lo stato di deplorevole disservizio, che gravemente danneggia gli interessi di quella nobile regione.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno:

1° sul raccapricciante delitto avvenuto a Chiusi, ove il carabiniere Marzolini, investendo, con la sciabola sguainata, alcuni giovanotti inermi, colpiva alle spalle il diciottenne Morellini Alberto producendogli una ferita di punta e taglio penetrata in cavità, per 20 centimetri, che fu causa della morte del povero Morellini;

2° sul cinismo del delegato di pubblica sicurezza sig. Francesco Petrilli, il quale, dopo 24 ore dal fatto e dopo un'ora dalla morte del povero Morellini, si recava in casa dell'estinto e senza alcun riguardo alla desolazione ed al lutto della famiglia cercava, arrogantemente, di arrestare il fratello Giuseppe, provocando la più legittima indignazione nella cittadinanza;

3° sulla condotta dei dirigenti il servizio di pubblica sicurezza a Chiusi, delegato e graduati dei carabinieri, per avere affidato il servizio di pubblica sicurezza della piazza affollata di popolo, a soli due giovani carabinieri inesperti, mentre essi alle ore 22 si erano ritirati per riposare.

« Trapanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della istruzione pubblica per sapere quando verranno definite le pratiche per l'esproprio dei fabbricati annessi all'abbazia di Pomposa ed iniziati gli urgenti restauri dell'insigne monumento.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere come intenda provvedere a un accesso carrozzabile all'antichissimo monumento della badia di San Pietro e Paolo sull'Agrò, in provincia di Messina.

« Colonna Di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno se non creda provvedere all'allacciamento carrozzabile delle principali frazioni di Messina, Altolia e Pezzolo col centro urbano o con la rete stradale provinciale.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni che indussero il questore di Alessandria a proibire l'affissione pubblica del manifesto della Federazione italiana giovanile socialista, suonante protesta altamente civile contro il selvaggio processo provocato dalla borghesia americana contro gli italiani Ettor e Giovannitti.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro sull'ingiustificabile e colpevole ritardo negli assegni ai veterani delle guerre italiane.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio per conoscere se non credano opportuno di insistere presso il Governo francese onde sia tolto definitivamente il divieto di introduzione dei fiori e piante italiane in Francia; e nel caso che ciò non si possa ottenere, quali provvedimenti il Governo italiano intenda adottare a giusta difesa della floricoltura italiana.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, *industria e* commercio per conoscere se non credano opportuno far pratiche presso il Governo francese onde ottenere parità di trattamento nel commercio del legname comune estero; ed in caso che ciò non sia possibile ottenere, quali provvedimenti intendano adottare a giusta difesa del commercio nazionale.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere quali provvedimenti di rigore ha creduto di adottare a carico dei conducenti degli automobili postali, i quali da vario tempo scorrazzano le strade delle città con selvaggia noncuranza, panendo in gravissimo pericolo la vita dei cittadini.

« Aguglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni per le quali in seguito alla seconda dichiarazione d'insolvenza dei comuni di Cropani, Sersale e Zagarise, i creditori non sono stati convocati per le eventuali offerte, privandoli così da oltre cinque anni di qualsiasi azione pel conseguimento delle loro ragioni creditorie.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici circa le insufficienze ed indecenze del servizio della ferrovia Cumana in Napoli, specialmente per quanto riguarda locali d'aspetto e piazzali delle stazioni, il materiale dei treni e le tariffe per i viaggiatori.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se colle pratiche da essi promesse alla Camera, in occasione di altra analoga sua interrogazione, ebbero serio affidamento che sarà completamente tolto il divieto d'introduzione dei fiori e delle piante italiane in Francia.

« In caso negativo il sottoscritto domanda provvedimenti a difesa della floricoltura italiana ed immediata parità di trattamento pei fiori e per le piante francesi.

« Marsaglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se non creda:

1° di fornire alla Commissione per gli assegni ai veterani mezzi idonei acciò essa possa esaurire con sollecitudine il còmpito assegnatole;

2° di provvedere acciò che agli interessati, i quali dopo lungo attendere giustamente reclamano, sia intanto data almeno notizia sullo stato delle loro domande, mentre resta inevasa qualsiasi richiesta.

« Pozzo Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina per sapere se e quando intenda applicare il promesso regolamento organico per il personale operaio borghese della R. marina invocato dalle nuove esigenze, in analogia ai recenti provvedimenti del Ministero della guerra per le sue maestranze.

« D'Oria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se siano in corso provvedimenti diretti a migliorare la condizione economica dei maestri rurali delle classi IV e V rimaste, e dei maestri urbani di terza classe che pure insegnano nelle classi IV e V riunite; condizione attualmente inferiore a quella dei loro colleghi rurali delle classi V e VI senza che nessuna ragione giustifichi tale inferiorità.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i suoi intendimenti circa l'ampliamento e la sistemazione dei locali per la biblioteca Marciana a Venezia.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze circa il rispetto dell'art. 521 del Codice civile per parte dell'Amministrazione della Real Casa il cui diritto d'uso del palazzo Reale e trasformato in diritto di usufrutto speculativo, mentre d'altra parte viene dall'Amministrazione stessa ricusata la cessione di quei locali che nel palazzo medesimo potrebbero giovare ad Istituto di cultura, quale la biblioteca Marciana.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere se siano veri gli ammanchi, verificatisi di recente nell'Istituto di credito « Vittorio Emanuele III » in Catanzaro, e quali le cause delle gravi irregolarità amministrative.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se dopo i recenti, lagrimati eroismi che tanto impressionarono la cittadinanza, non creda necessario di dare migliore assetto e rinforzo al servizio della pubblica sicurezza in Genova e nelle altre città della Liguria ove le impunità vanno di pari passo col frequente numero dei reati.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri sull'azione che il Governo ha spiegato o intenda spiegare ad efficace e doverosa tutela della vita e della libertà di Giovannitti ed Ettor, processati per lo sciopero di Lawrence (Massachussets) e vittime di turpi intrighi dei capi del *trust* della lana, recentemente rivelati dal *Corriere della Sera*.

« Magliano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se, atteso lo scarso incremento degli ascritti alla Cassa di previdenza, intenda favorirlo coll'esigere più largamente l'iscrizione a detta Cassa per gli operai di quelle imprese, dalle quali lo Stato può esigerlo.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se intende proporre una modificazione alla legge per l'assicurazione contro gli infortuni del lavoro, per tener conto nella determinazione degli indennizzi anche dell'età dell'operaio colpito da infortunio, sicchè riesca sempre possibile di convertirli in un assegno annuo non irrisorio.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda affrettare anche con gli altri Stati, la stipulazione di convenzioni simili alla franco-italiana, resa esecutoria col R. decreto 30 giugno 1907, n. 546.

« Cornaggia ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere quali provvedimenti urgenti intenda adottare per venire in aiuto dei viticultori della provincia di Lecce, i quali, costretti a ricostituire i loro vigneti devastati dalla fillossera, non trovano, malgrado l'opera dei Consorzi, la disponibilità delle piante americane necessarie ai loro bisogni.

« Fumarola, Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulle responsabilità civili e morali delle ingenti sottrazioni perpetrate a danno dell'Istituto « Vittorio Emanuele III », sezione agraria, di Catanzaro.

« Staglianò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sui servizi marittimi in Calabria.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sui casi recenti dell'Istituto Vittorio Emanuele III di Catanzaro.

« Fera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause che offrirono all'Amministrazione ferroviaria (col deraglio del 13 settembre 1912 presso la stazione di Rapallo) una nuova occasione per dimostrare come procedono i servizi lungo la sponda Ligure-Orientale non ostante le non interrotte lamentele dei locali rappresentanti sia in sede di Assemblea politica che in seno alle Amministrazioni territoriali.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere come intenda provvedere per le molte preture dei mandamenti di Sardegna, che da tempo, malgrado i giusti reclami, non possono funzionare a causa d'essere sfornite di titolari.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra per conoscere: 1° quali provvedimenti siano stati presi a carico di un certo ufficio pro-pensione veterinari (con sede in Roma, vicolo Acquasparta, n. 15), il quale, sorprendendo con circolari e stampati la buona fede di molti interessati, cerca di farsi rilasciare una terza parte dell'assegno vitalizio ad essi spettante, come compenso per la compilazione della domanda; 2° per sapere se la Commissione per gli assegni stessi pensi ad affrettare il proprio compito, anche a fine di evitare il rinnovarsi di simili deplorevoli tentativi.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quali provvedimenti intenda adottare onde eliminare il grave disservizio ferroviario sulla linea Napoli-Castellammare di Stabia, e provvedere alla incolumità dei viaggiatori.

« Angiulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se creda di proporre all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato la istituzione di una coppia di treni direttissimi sulla Castellammare Adriatico-Roma rispettivamente da Castellammare e da Roma, conformemente ai voti delle rappresentanze amministrative e commerciali di Abruzzo ed ai bisogni dell'economia ferroviaria di quelle regioni e delle Puglie.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell' interno sui progressi preoccupanti che fa la malattia del tracoma in provincia di Lecce e sui provvedimenti necessari a combatterli.

« Chimienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se, finalmente, si provvederà allo indispensabile e doveroso ampliamento della stazione di Maddaloni Inferiore, la quale per deplorevole deficenza di binari, per inesplicabile mancanza di bascula a ponte, per la indecenza e ristrettezza dei locali, specie quelli delle merci a grande velocità, non risponde per nulla all' importantissimo movimento di merci e viaggiatori.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere in qual modo e quando si intenda provvedere per eliminare il gravissimo ed insopportabile inconveniente che al commercio ed ai cittadini di Caserta e San Nicola la Strada producono le interminabili e continue chiusure dei due passaggi a livello nei pressi della stazione di Caserta: chiusure rese indispensabili dalle necessarie manovre dei numerosi treni che per detta stazione transitano.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se creda provvedere perchè la stazione di Maddaloni Inferiore, testè elevata dalla 3ª alla 2ª classe abbia, come le spetta, la fermata almeno di qualche treno diretto, così come si è praticato per città e per stazioni di minore importanza.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e di grazia e giustizia per sapere se non creda il Gonerno di ripristinare nell'alto mandamento di Santo Stefano d'Aveto il normale servizio della pubblica sicurezza col restituire alla frazione centrale di Cabanne la sua stazione di militi, ed alla buona, pacifica e laboriosa popolazione della regione avetana, distribuita in gruppi assai distanziati tra loro, di mezzo alle impervie disagiate pendici dei nostri liguri appennini, quella quiete, tranquillità e garanzia tanto necessarie al disbrigo delle loro faccende agricole ed industriali, senza scosse e soluzioni di continuità; ed intorno al truce misfatto consumato il 22 settembre 1912, a scopo di furto, nei pressi di Priosa, in detta Valle, che gettò la costernazione e il terrore in

quegli animi miti, al bene oprare solamente intenti, confortati fra le dure prove della vita dagli affetti della famiglia e della patria, e per sapere, fin dove è possibile, a qual punto si trovino le indagini per la ricerca delle penali responsabilità assai tardive, lente ed insufficienti per le solite lamentate deficienze dei funzionari.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda opportuno di ristabilire l'antico orario festivo pomeridiano per la visita dei musei e gallerie nella città di Roma, e ciò essenzialmente all'intento educativo del popolo.

« Montù ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra per conoscere se sia vero che anche dopo il 1° luglio 1912 vennero presentate domande di veterani per essere beneficiati della pensione vitalizia; e se non creda il caso di chiedere al Parlamento le facoltà necessarie per poterle esaudire.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio e delle finanze sui provvedimenti che il Governo intenda adottare a favore dell'industria e commercio dei nostri fiori di fronte al decreto della vicina Repubblica che, contrariamente all'intendimento dell'accordo commerciale italo-francese, limita l'introduzione in Francia ed il transito dei fiori italiani recisi, sebbene provenienti da zone immuni dalla « Diaspis pentagona ».

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro della guerra sulla espulsione da Tripoli del signore Giovanni De Meo, corrispondente di guerra del *Secolo*, del *Messaggero* e del *Corriere di Catania*.

« De Felice Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni che indussero il prefetto di Firenze ad impedire il 20 settembre 1912 l'affissione di un manifesto che invocava la soppressione della legge delle guarentigie, mentre il manifesto stesso fu impunemente affisso in altre località.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni ond'è ritardata la divisione delle attività e delle passività del vecchio comune di Copparo fra i cinque nuovi comuni risultati dal frazionamento recente e per sapere quali provvedimenti intenda assumere per tutelare gli interessi di quattro di tali comuni contro l'ostruzionismo sorretto da potenti quanto illecite inframittenze per mezzo del quale il comune Jolanda di Savoia impedisce agli altri l'unificazione delle loro passività con mutui presso la Cassa depositi e prestiti mantenendoli nell'impossibilità di presentare esatto conto del loro patrimonio.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi sui motivi del deferimento al Consiglio di disciplina dell'ufficiale Giorgio Ottolenghi, segretario della sezione milanese della Federazione postelegrafica telefonica.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che si voglia distruggere alla stazione di Grosseto quello che vi è di meno brutto ed improprio, e cioè il *buffet* che non dà, come il resto della stazione, sconcio spettacolo di sè ai viaggiatori, già prevenuti, sia pure irragionevolmente, contro il paese della malaria.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quando intenda decidersi ad applicare la legge sui ruoli organici del corpo Reale delle foreste, nei riguardi del personale tecnico e di sorveglianza, che da ben sedici mesi attende invano i miglioramenti economici votati dal Parlamento e procrastinati con grave lesione di ogni diritto e con molto danno di una benemerita classe di umili funzionari.

« Ciccarone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se sia tempo di porre fine allo sconcio anticostituzionale, di tener sospesa, arbitrariamente, l'esecuzione di una legge dello Stato, qual'è quella dei ruoli organici del corpo Reale delle foreste dando immediatamente corso: 1° al pagamento di sedici mesi di arretrati al personale tecnico e di sorveglianza ed alle variazioni dei relativi stipendi; 2° alle promozioni tutte del personale, attualmente in servizio, con la decorrenza del 1° luglio 1911; 3° all'avocazione allo Stato degli agenti provinciali da accordarsi agli attuali sorveglianti governativi secondo lo spirito della legge su nominata.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni per le quali l'ufficio del Genio civile di Catanzaro si ostina a non voler preferire l'andamento, desiderato dal comune di Caraffa di Catanzaro, della strada, la quale servirà congiungere quell'abitato alla stazione ferroviaria.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti che intenda di adottare contro i funzionari e gli agenti, che il 13 ottobre 1912, in Bologna, illegalmente e violentemente malmenando vecchi e fanciulli, ferendo autorevoli cittadini intervenuti a scopo di pacificazione, sciolsero il comizio pro Francisco Ferrer.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia, per sapere se, in attesa di approvazione del disegno di legge per la tutela del commercio dei concimi, non credano possibile e necessario, mercè la rigorosa applicazione delle vigenti leggi, reprimere le quotidiane frodi che si consumano specialmente a danno dei piccoli agricoltori nella vendita dei concimi chimici.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere dove abbia scoperto i criteri, coi quali in Messina si espropriano case ed aree ottime e appartenenti a proprietari decisi a ricostruire per edificare le abitazioni per gli impiegati nelle località più centrali e più buone della città.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quando intenda inviare all'apposita Commissione parlamentare l'approvazione del testo della proposta di legge per il rilascio di duplicati dei titoli di rendita al portatore perduti nel terremoto del 1908, redatto sulla guida dei criteri dal ministro stesso richiesti alla Commissione, quando concesse il suo consenso alla proposta di legge medesima.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se e quale opera ebbe a spiegare la nostra rappresentanza consolare a Berna, per evitare l'espulsione dalla Svizzera dei nostri connazionali Brovelli, Grazzoni e Petrazzi.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere come furono tutelati il buon diritto della maestra Serravalle Ferrarese e la dignità della scuola nell'incidente coll'assessore Pivanti.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sul contegno della polizia nel comizio del 15 ottobre 1912 a Bologna.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere le ragioni per le quali dall'agosto 1909 non siasi provveduto alla nomina del provveditore titolare agli studi della provincia di Catanzaro.

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere i motivi che intralciano tuttora l'impianto del servizio telefonico Cicagna-Recco dopo i versamenti fatti dai Comuni interessati e gli affidamenti dati dall'Amministrazione centrale che i lavori dovevano iniziarsi col decorso mese di luglio.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere perchè, innanzi a continue e prolungate interruzioni nella linea ferroviaria Palermo-Trapani, non si provveda con sollecitudine e con misure radicali al consolidamento di una ferrovia così importante, evitando, in tal guisa, disservizi ed interruzioni che sono tanto dannosi alle industrie, al commercio ed allo sviluppo progressivo di una intera regione.

« Di Lorenzo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere quali sieno i concetti del Governo sulla continuità delle funzioni giudiziarie specialmente nei mandamenti rurali, come San Stefano d'Aveto, e quale valore abbiano gli affidamenti che si ripetono, con l'attender certo, dal potere centrale alle popolazioni contribuenti che reclamano con accenti proporzionati al lamentato e cronico disservizio, la restituzione allo stato normale.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sul nuovo orario delle provincie della Sicilia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' istruzione pubblica sui criteri che lo hanno guidato nella istituzione dei corsi magistrali biennali in applicazione della legge 21 luglio 1911.

« Colajanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra sul ritardo nella liquidazione delle pensioni ai veterani del 1860-1866-1867.

« Colajanni, Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere per quali motivi la Società telefonica di Zurigo concessionaria della rete urbana di Savona rifiuta di eseguire gli ordinari collegamenti di abbonati nel territorio della rete, non ostante gli obblighi tassativi portati dalle leggi e regolamenti sull'esercizio dei telefoni.

« Astengo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se in seguito all'apertura della tramvia Aversa-Casal di Principe, non creda di dover migliorare le comunicazioni postali con quest'ultimo Comune, che riceve anche oggi la posta una sola volta al giorno.

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia sulle anormali condizioni in cui viene a trovarsi, per la mancanza del personale giudicante e di cancelleria, il tribunale di Nuoro, ridotto ormai in tale posizione che ne resta sospesa l'amministrazione della giustizia, tanto nel capoluogo quanto nella pretura.

« Are ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni per le quali l'arma dei RR. carabinieri e l'autorità di pubblica sicurezza di Omegna e di Pallanza procedettero, nel settembre 1912, alla perquisizione di locali, al sequestro di strumenti di lavoro, all'arresto e traduzione da Omegna a Pallanza dei fratelli Umberto e Mario Guastalla, giovani operai laboriosi, incensurati e di ottima condotta.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici per conoscere con quali mezzi vogliano venire in aiuto di quanti s'accingono a ricostituire i vigneti fillosserati o ad escaver pozzi per irrigazione.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se creda compatibile la ulteriore permananza in Ischia del giudice Porta dopo lo scandalo dell'arbitrario arresto del procuratore legale Mattera Nicola da lui illegalmente ordinato.

« Strigari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se, in considerazione dei gravi dispendi che le Provincie e i Comuni sostengono in liti spesse volte ingiuste, non creda necessaria l'istituzione obbligatoria di uffici legali provinciali e comunali per la tutela degli interessi dei singoli bilanci.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sul contegno del R. provveditore agli studi di Palermo che respinge capricciosamente i ricorsi dei padri di famiglia per la iscrizione dei loro figli nel ginnasio del proprio rione, ove sono posti vuoti, accettando ciecamente le illegali osservazioni dei presidi degli istituti, e costringendo i giovani a frequentare scuole lontane dalle loro abitazioni.

« De Michele-Ferrantelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina sulle condizioni nelle quali si è svolta la campagna d'istruzione degli allievi della R. accademia navale e sulle conseguenze che ne sono derivate.

« Salvatore Orlando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere quali provvedimenti intenda adottare perchè la Commissione per la liquidazione delle pensioni ai veterani delle patrie battaglie proceda più spedita e sollecita nei suoi lavori.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se in seguito al deliberato del 1° Congresso nazionale dei medici condotti, testè tenutosi a Cagliari, non creda sia il caso di provocare dal Parlamento una interpretazione autentica sulla eleggibilità dei medici condotti a consiglieri provinciali, oppure presentare apposito progetto di legge che li dichiari eleggibili a tale carica.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sui motivi che lo indussero, contrariamente alle promesse fatte alla Camera, a permettere le vergognose barbarie di una corrida di vaccine in Roma, colla gara di squadre di macellai, in offesa al sentimento civile ed al decoro italiano.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, secondo le assicurazioni da lui date, potrà aprirsi all'esercizio per il 1914 la direttissima Roma-Napoli, non ostante il ritardo allo appalto di tanti lotti importanti della linea stessa.

« Cantarano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda dannoso alla vita dell'Istituto nautico di Elena la troppo lunga mancanza del preside titolare e di professori ordinari di discipline importanti.

« Cantarano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere le ragioni per le quali, in occasione dei recenti concorsi all'appalto di stampati, furono esclusi i tipografi non residenti in Roma.

« Cornaggia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quando intenda accordare all'onorevole ministro dell'istruzione pubblica lo stanziamento necessario per dare esecuzione al decreto di concessione del sussidio al comune di Cannobio, per la costruzione dell'edificio dell'asilo infantile.

« Beltrami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere per qual motivo non si intenda ancora provvedere con congruo aumento di personale, non soltanto comunicato per iscritto, ma installato e funzionante, alle gravi deficienze dei ser-

vizi di cancelleria del tribunale e delle preture di Padova, non ostante le insistenti richieste e proteste della magistratura e delle rappresentanze della curia.

« Giulio Alessio ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della guerra per conoscere se intenda disporre che i sussidi dovuti ai reduci della Libia non siano negati a coloro che ne hanno diritto, solo perchè trascorsero dieci giorni dal congedamento alla domanda, giacchè sarebbe trattamento estremamente rigido, inumano e spesse volte ingiusto se si tien conto della mentalità, dell'istruzione, delle difficoltà locali e burocratiche dei congedati bisognosi.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sentire con quali mezzi urgenti ed efficaci intenda provvedere allo ingiusto e rattristante spettacolo che porge da anni la nostra burocrazia nella liquidazione dell'assegno a pro dei veterani delle patrie battaglie, che la morte miete a centinaia, prima che giungano a fruire di quel modesto segno della gratitudine della Nazione.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere se e quali provvedimenti intenda adottare per sottrarre all'attuale sfruttamento gli applicati degli uffici del registro e delle ipoteche.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quando intenda provvedere alla completa applicazione della legge 4 giugno 1911, n. 487, specie rispetto alla definitiva sistemazione degli uffici provinciali scolastici stabilendo le attribuzioni che competono alle singole categorie dei nuovi funzionari assunti.

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se non ritenga giunto il momento di ristabilire la regolare amministrazione della giustizia nel mandamento di Pitigliano, ove fu inviato il cancelliere dopo ben 19 mesi di vacanza, ed ove manca tuttavia il pretore la cui opera spesso non può essere supplita, per ragioni d'indole professionale, dalla solerzia di un vice pretore, uno dei soli tre avvocati esercenti del paese.

« Ciacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere i risultati delle inchieste sugli avvenuti trafugamenti di temi per gli esami scritti, verificatisi nella sessione dell'ottobre 1912.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica circa le ragioni per le quali la Commissione reale per la riforma universitaria non prosegue nei suoi lavori.

« Pietravalle ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro per sapere se non credano sia equo e doveroso disporre la proroga del tempo utile, già scaduto il 30 giugno 1912, per la presentazione delle domande di assegno annuo vitalizio da parte dei veterani delle patrie battaglie, tenuto calcolo che molti di questi vivendo in forzato ritiro per gli acciacchi e per la tarda età non furono che troppo tardi informati della provvida legge che li riguarda.

« Molina, Leonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interragare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere quali disposizioni abbia adottato per scongiurare la segnalata esportazione della collezione Layard, che si risolverebbe in uno scherno del divieto di esportazione, sancito dalla legge 20 giugno 1909 per sincera difesa delle più preziose opere d'arte esistenti in Italia e singolarmente di quelle italiane a chiunque appartengano e non per sola vessazione dei mercanti di anticaglie o di opere di dubbio valore.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere se, dopo ripetute promesse e proposte, intenda porre il personale sussidiario degli uffici di registro e delle ipoteche, chiamato a disimpegnare delicate mansioni tecniche, in condizioni di impiego corrispondenti a quelle recentemente conquistate dal personale straordinario delle Agenzie delle imposte dirette e del catasto, togliendolo da un regime di precarietà e di sfruttamento del quale è una rivelazione dolorosa l'opera di quel ricevitore che il pretore di Pontassieve riconobbe e condannò.

« Pescetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia intorno alla insufficienza di personale giudiziario nella città di Genova e, segnatamente, nella pretura urbana.

« Macaggi, Carcassi, Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici circa i criteri da adottarsi per la distribuzione dei lavori nelle nuove terre italiane di Libia e per l'arruolamento della mano d'opera e ciò in vista della forte disoccupazione che comincia a manifestarsi in alcune regioni del nord d'Italia, tenuto calcolo della grande attesa e delle legittime aspirazioni degli emigrati nostri.

« Roberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se e quanto egli creda possano conferire al decoro e al prestigio della magistratura, che deve essere imparziale e serena interprete della legge uguale per tutti, discorsi di carattere politico e partigiano, come quello pronunziato innanzi alla Corte di appello di Parma, dal procuratore generale nella solenne inaugurazione dell'anno giuridico 1912-913.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni del divieto del comizio pubblico contro la guerra, indetto dal partito socialista in Roma pel 17 novembre 1912.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se egli creda conforme alla dignità e al valore dimostrato dal generale Ameglio l'obbligarlo ad esercitare nelle isole dell'Egeo da lui governate un servizio di polizia a favore della Turchia con la repressione di ogni aspirazione all'indipendenza da parte di quelle popolazioni incautamente lusingate e deluse.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere come intende tutelare gli interessi delle varie classi sociali in caso di sospensione di pubblico servizio, come per esempio quello tramviario in Napoli, quando le autorità locali non provvedono a tale tutela.

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere quando, dopo tanti inutili affidamenti, si penserà a provvedere alla stazione ferroviaria di Grassano con l'istituzione di altri binari e con l'ampliamento della tettoia pel deposito delle merci in arrivo ed in partenza, e per conoscere come si intenda riparare alle condizioni igieniche e statiche della stazione di Brindisi Montagna.

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere a che punto si trovino i lavori per la liquidazione delle pensioni ai benemeriti veterani delle patrie battaglie.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere i suoi intendimenti intorno alle pratiche in corso per derivazioni di acque dal flume Biferno nella provincia di Molise, urgenti per le nascenti industrie locali.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno sull'arresto e sullo sfratto dall'Italia di Gustavo Hervé.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno e

quello delle poste e dei telegrafi sulla urgenza di disporre l'immediato impianto del telegrafo, per motivi di pubblica sicurezza, alle frazioni Fossato e Saline nel comune di Montebello Jonico.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro per conoscere come sia lecita e decorosa la sospensione del collocamento a riposo imposta ai militari (che ne hanno diritto) per l'unico motivo dell'insufficienza dei fondi assegnati al bilancio: come possa essere umano e tollerabile che i militari richiedenti, da molti mesi ed in regolare licenza per attesa di collocamento a riposo (già privi dello stipendio) siano defraudati dell'assegno che loro spetta come pensione, in questo periodo di aspettativa arbitrariamente loro imposta, giacchè al futuro decreto di collocamento a riposo si nega effetto retroattivo.

« Giacomo Ferri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'arresto di Gustavo Hervé in Roma.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sull'arresto e sull'espulsione di Gustavo Hervé.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere perchè non sia stato, fin dal confine, impedito a Gustavo Hervé di offendere con la sua presenza il patriottismo degli italiani.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere i motivi che ritardano l'*exquatur* regio al titolare diocesano nella metropoli ligure.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se e quando l'agenzia consolare di Baia del Brasile sarà in caso di funzionare regolarmente senza soluzione di continuità.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici per conoscere quanto siavi di vero nella affermata istituzione prossima di un servizio di navigazione austriaca sul Lago di Garda ed eventualmente con quali mezzi il Governo nostro intenda di affrontare la concorrenza straniera.

« Montresor, Messedaglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni inconcepibili e i modi dell'espulsione dall'Italia del militarista rivoluzionario Hervé.

« Guido Podrecca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere quando finalmente saranno restituiti alle loro famiglie i richiamati.

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se di fronte alla gravità dei fatti, riconosciuti e stimmatizzati da sentenze di magistrati, non creda opportuno e giusto di sostituire all'anormale e incivile sistema di retribuzione del personale degli uffici del registro e delle ipoteche, un sistema regolare mediante un organico, disciplinante questa benemerita categoria di funzionari.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni che indussero il prefetto di Alessandria ad estendere arbitrariamente ai comizi elettorali le istruzioni ministeriali di una vecchia circolare circa il diritto di riunione.

« Merlani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali provvedimennti intenda adottare per la cessazione dello sciopero dei trams provinciali di Napoli, dannoso al personale che da anni reclama giusti miglioramenti da una società altresì incurante della vita dei viaggiatori e maggiormente di ben 4000 operai che dai comuni di Casal di Principe e di Aversa si recano a Napoli per procacciare il sostentamento alle proprie famiglie.

« Gerardo Capece-Minutolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per sapere i motivi che ritardano ancora, con crudeli conseguenze, gli accertamenti necessari per l'assegno vitalizio ai superstiti delle patrie battaglie.

« Pansini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se non creda opportuno d'istituire in Milano, città che per posizione si presenta la più adatta, un museo storico del corpo degli alpini, allo scopo di ricordare degnamente il grande valore dimostrato in Libia dalle nostre truppe di montagna.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle deliberazioni assunte dal Consiglio superiore di Belle arti, terza sezione, intorno ai pensionati nazionali Uccella e Camarda e sui motivi della non riconferma del pensionato stesso. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le cause del disastro avvenuto nella stazione di Modica il giorno 6 luglio 1912 nel quale rimasero feriti ben 32 passeggieri e se sia vero che una Commissione faccia a costoro delle offerte irrisorie per evitare un giudizio. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rizzone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle finanze per conoscere le ragioni dell'enorme ritardo frapposto nel decidere sulla domanda di derivazione d'acqua dal fiume Oglio (ponte Dazza) presentata dai comuni di Brescia e di Sonico mentre la relativa istruttoria fu chiusa fino dall'8 luglio 1908. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia stato rispettato e a quanto ammonti il fondo costituito con la tassa maggiori utenti pagata dai naturali di Pezzolo, villaggio del comune di Messina, e assegnato alla costruzione della strada carrozzabile destinata ad allacciare quel villaggio con Messina. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando la Direzione delle ferrovie intenda far procedere alla rimozione delle pessime condizioni d'ingresso alla stazione di Taranto, cui sono dovuti i frequenti deragliamenti e qualche rovesciamento di locomotiva, con grave pericolo per l'incolumità dei viaggiatori e con evidente danno del servizio ferroviario. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Di Palma ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per conoscere quali particolari istruzioni furono impartite all'agente delle imposte in Crema, che oltre ogni ragionevole misura inasprisce la tassa di ricchezza mobile presso tutti i commercianti, industriali ed esercenti della città e del circondario precisamente quando si proclama dal Governo che il gettito naturale delle imposte è in progressivo aumento e su tutto il territorio cremasco imperversa la crisi dell'industria, del commercio e del denaro. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere perchè non sia ancor fatta la revisione della percentuale spettante ai ricevitori del registro a titolo di aggio sui redditi degli uffici, revisione promessa dall'art. 59 del regolamento 18 marzo 1909, n. 153. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Calda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere le ragioni per le quali si sono verificati diversi

casi di reiezione di domande di collocamento a riposo di funzionari di cancelleria e segreteria, che ne avevano diritto acquisito arrecando così nocumento non solo ai singoli interessati ma anche nell'intera classe ed al servizio, perchè con tale fatto vengono nuovamente ritardate le promozioni. (Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Beltrami, Berenini »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'Interno per sapere con quali criteri il prefetto di Perugia eserciti la tutela sui comuni dell'Umbria, quando consente, che il Consiglio di Città della Pieve, non sia convocato malgrado una vivace protesta di parecchi consiglieri comunali, diretta a lui, capo della Provincia, con la quale lo si diffidava della necessità ed urgenza della convocazione del Consiglio per non rendersi corresponsabile dei danni che subirebbe il Comune se venissero a scadere, per, come qualche amministratore desidera, i termini nella consegna dei lavori dell'acquedotto.

« Per sapere altresì quali provvedimenti abbia preso circa certe cointeressenze di amministratori nella vendita delle sorgenti ed in tutta la procedura e studio del problema delle acque per la popolazione di Città della Pieve, per cui anche la stampa ha dovuto occuparsene con articoli polemici di una certa gravità. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Trapanese ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se alla ripresa dei lavori parlamentari si intenda proporre i provvedimenti legislativi necessari a risolvere la gravissima crisi economica che angustia la classe degli insegnanti medi. (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bonopera ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere perchè sia stato bandito un nuovo concorso per esami a scelta fra i tenenti del corpo di amministrazione, mentre vi sono tenenti dichiarati promovibili a scelta fin dall'anno 1909, e in quantità sufficiente pei bisogni di tutto il 1914: venendo meno così al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento del R. esercito, 21 luglio 1907, che al paragrafo 151 stabilisce doversi « la posizione degli ufficiali per l'avanzamento esaminare non oltre due anni prima del tempo in cui dovrà avvenire la loro promozione ». (L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Carboni-Boj ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se volendo conservare alle parole il loro comune ed acquisito significato, possa efficacemente ritenersi che i provvedimenti testè venuti in luce col decreto Reale 28 giugno 1912 si trovino in rapporti di armonia con le dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera, e colla lettera e lo spirito della legge 13 aprile 1911 (art. 1°) sull'ordinamento delle ferrovie dello Stato.

« E se non sia ancora giunto il momento di provvedere alla riconosciuta necessità del nuovo Ministero delle comunicazioni, per rinfrancare la prerogativa del controllo parlamentare dispersa lungo la tortuosa via delle funzioni autonome.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell' istruzione pubblica per sapere se creda di poter accogliere la deliberazione recente del Consiglio superiore delle belle arti sezione 3ª, in merito ai pensionati artistici Uccella e Camarda, essendo tale deliberazione basata sopra informazioni consapevolmente false e sopra arbitrarie ed inesplicabili interpretazioni delle lettere inviate dagli interessati non già per respingere il nuovo giudizio entro 3 mesi, ma bensì per raccomandare che fosse affrettato.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle poste e dei *telegrafi, sulle condizioni* del servizio telefonico di Stato, e sugli intendimenti del Governo in merito alle conclusioni della Commissione reale.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, sui metodi amministrativi del direttore del compartimento catastale di Venezia, che, venendo meno al rispetto delle leggi e dei regolamenti, mantiene in continua agitazione il personale tecnico delle provincie di Bologna, Forlì e Rovigo, con danno del servizio e della disciplina.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro, sulla necessità d'una pronta e definitiva sistemazione del trattamento di pensione del personale subalterno delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e delle finanze sull'inesplicabile postuma esclusione del comune di Melito Porto Salvo dall'elenco di quelli in cui la percentuale delle case danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908 raggiunge il limite dell'ottanta per cento voluto dall'art. 1° del R. decreto 31 luglio 1911, n. 874, agli effetti della indennità di disagiata residenza dovuta agli impiegati ivi residenti.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulle fortunose vicende che affaticano senza posa il nostro maggior porto di Genova, intralciandone rovinosamente il normale funzionamento; ed intorno ai conseguenti presagi catastrofici che se ne deducono pel suo avvenire.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio circa la mancata approvazione del deliberato della Camera di commercio di Pavia riguardante la partecipazione di questa al Consorzio pel porto fluviale di Pavia stessa.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sui motivi pei quali i lavori della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife procederono e continuarono a procedere con deplorevole lentezza e principalmente sugl'intendimenti del Governo in riguardo alla recente domanda della Società concessionaria richiedente una proroga al compimento di essa ingiustificabile per la sua durata e alla facoltà anche meno giustificabile d'impiantare o non la trazione elettrica pel tratto dal bivio di Capua a Piedimonte.

« Scorciarini-Coppola ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sull'azione spiegata dal nostro ambasciatore a Washington per impedire la evidente selvaggia rappresaglia del capitalismo americano contro gl'italiani Ettor e Giovannitti, rei di aver diretto e fatto trionfare il grande sciopero dei tessitori di Lawrence.

« Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, circa i criteri informatori delle disposizioni Ministeriali impartite per l'esecuzione della nuova legge elettorale, secondo le quali verrebbero a sopprimersi le vigenti liste elettorali in luogo di rivedersi e completarsi secondo i nuovi elementi introdotti a base dell'elettorato, con grave pericolo che l'estensione del voto possa risolversi nella soppressione del diritto a molti di coloro che già lo possedevano.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa i criteri seguiti nella applicazione della legge 6 luglio 1912 e nella compilazione delle nuove liste elettorali politiche.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere se creda conveniente che in talune preture della provincia di Cagliari perimano o si prescrivano le cause, perchè da tre anni senza pretore titolare o vice pretore autorizzato.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno, della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, sull'arbitrario trattamento usato a danno di varie rispettabili ditte senesi esportatrici del vino del Chianti in Libia.

« Callaini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia circa le ragioni per le quali, venendo meno al preciso ed esplicito impegno preso innanzi alla Commissione parlamentare che esaminò il disegno di legge sulla cittadinanza e ne propose l'integrale approvazione alla Camera appunto in seguito agli affidamenti ricevuti non abbia poi introdotto nelle norme per l'applicazione le promesse disposizioni per conservare al Governo una facoltà che le più evidenti convenienze politiche imponevano.

« Alfredo Baccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sulla eventuale responsabilità del patronato « Regina Elena » nei deplorevoli avvenimenti dell'orfanotrofio di Bologna e Messina e sui criteri adottati per la educazione degli orfani.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, pur persistendo nel volere che le nuove liste siano una creazione *ex novo* riconosca l'esistenza di fatto delle vecchie liste, alle quali del resto, non si può evitare di far ricorso per deliberare sulle domande di iscrizione in Comuni e in collegi diversi da quello dove l'elettore risiede; e, in conformità a tale riconoscimento, se intenda dare integrale applicazione agli articoli 29 e 35 della nuova legge elettorale politica, articoli che non sono stati sospesi da alcuna disposizione transitoria e che hanno anzi un maggior fondamento di quità in questo trapasso dalle vecchie alle nuove liste; e, di conseguenza, s intenda impartire le seguenti istruzioni:

1° le Commissioni comunali siano tenute a compilare il secondo elenco coi nomi di coloro che, inscritti nelle vecchie liste, non figurano nelle nuove, la quale cosa praticamente equivale ad una cancellazione, dandone, nei pres ritti termini, notifica agli interessati;

2° il reclamo ontro la cancellazione abbia valore di domanda d'iscrizione, e venga accolto quante volte le Commissioni, con la richiesta d'ufficio dei documenti necessari, siano in grado di accettare la precedente legittima iscrizione del ricorrente.

« Bonomi Ivanoe ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio ministro dell'interno, ed i ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio sull'analisi e il commercio dei vini italiani in Libia e sulla disparità di trattemento usata a favore di alcuni fornitori e a danno del buon nome e dell'economia nazionale.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia sulle sistematiche persistenti vacanze delle preture sarde.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio sull'opera del Comitato forestale dell'Umbria.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica sul ritardo della applicazione delle norme e facilitazioni per la rapida esecuzione degli edifici scolastici in Sardegna.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sull'applicazione delle leggi per facilitare la costruzione dei pozzi artesiani e di acquedotti nei comuni della Sardegna.

« Sanjust ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se, come e quando sarà una buona volta attuato l'ampliamento delle stazioni ferroviarie da Scafati a Nocera, rese assolutamente insufficienti al continuo aumento del traffico per la esportazione dei prodotti di quella contrada e per le nuove comunicazioni con la Libia, istradate tutte su quella importantissima linea, per evitare all'Amministrazione ferroviaria e soprattutto al paese il ripetersi di gravissimi disastri causati tutti da inevitabile ingombro sulla linea e da insufficienza di personale, specialmante nel servizio notturno.

« Dentice ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e della guerra sulla necessità di provvedere all'immediata sospensione della vendita dell'edificio dei Granili in Napoli, indispensabile per lo sviluppo ed incremento del porto, specie dopo il parere contrario del Ministero della marina ed il voto della Camera di commercio.

« Angiulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando intenda di dare equa, giusta e doverosa sistemazione di carriera e di stipendi ai comandanti, agli ufficiali e al personale di bordo della navigazione di Stato, nonchè a comandante in funzioni d'ispettore, mantenuto tuttora, malgrado l'importanza delle attribuzioni, nella umiliante qualifica di avventizio.

« Cao-Pinna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se e quando intenda provvedere a tradurre in realtà il voto di tutti gl'intelligenti e degli amatori d'arte, pel quale gli oggetti scavati in una località non debbono essere esportati in lontani Musei, ove perdono gran parte del loro carattere specifico, mentre poi il fatto in sè costituisce una vera e propria spogliazione del territorio ove si operò lo scavo; e ciò in seguito alle recenti proteste di autorità locali ed anche di popolo, per minacciate esportazioni da Vetulonia e da Orvieto.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio per sapere se a facilitare le comunicazioni ed agevolare i commerci, non ritengano urgente che la direzione generale delle ferrovie dello Stato, giusta quanto si pratica con successo sulle ferrovie dell'estero, abbia ad adottare biglietti di abbonamento speciali in sostituzione dei biglietti radiali, prorogare la validità dei biglietti di andata e ritorno ed accordare fermate facoltative nelle stazioni intermedie e tutto questo colle minori formalità possibili.

« Montù ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla urgenza di rendere più rapide le comunicazioni ferroviarie tra Ventimiglia e Genova e sulla improrogabile necessità di rafforzare la linea ferroviaria, di munirla di doppio binario e della trazione elettrica.

« Nuvoloni, Agnesi, Celesia, Padulli, Canepa, Messedaglia, Paniè, Molina, Gallo, Astengo ed altri ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri circa l'azione della R. Legazione di Berna nella persecuzione ordita contro vari connazionali, rappresentanti di quella organizzazione operaia italiana, in seguito ad una pubblica manifestazione, avvenuta in quella città, per gli italiani Ettor e Giovannitti.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione bubblica per conoscere i motivi che lo hanno indotto a disporre contro i termini della legge, che il consolidamento delle spese scolastiche a carico dei Comuni abbia luogo non sulle risultanze dei bilanci 1911, ma sulle cifre stanziate alla data del passaggio delle scuole alla gestione provinciale.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio sul modo onde fu preparata l'impresa libica, condotta la guerra e conchiusa la pace.

« Fradeletto ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, sui criteri adottati dai Consorzi antifillosserici per la ricostituzione dei vigneti in Puglia.

« De Viti De Marco ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui lavori del nuovo casto in provincia di Porto Maurizio.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, per conoscere se non ritenga opportuno migliorare le condizioni morali ed economiche dei veterinari insegnanti in zootecnia nelle RR. scuole medie di agricoltura e dei veterinari guarda-stalloni, sopprimendo nel regolamento 25 febbraio 1880 quegli articoli che suonano offesa ad una classe benemerita di professionisti, e sui motivi che lo inducono a tenere da oltre due anni scoperto il posto di ispettore generale dei servizi zootecnici.

« Grosso-Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sull'indirizzo della politica che condusse l'Italia alla ritardata occupazione delle terre africane in Tripolitania e Cirenaica.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio per discutere se nella spedizione libica e nel trattato di Losanna si sieno osservate le norme costituzionali, che in uno Stato moderno sono suggerite dal principio animatore del regime parlamentare e dai diritti eminenti della sovranità nazionale.

« Mirabelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi sul rifiuto di molti concessionari di reti telefoniche ad impianti di nuovi collegamenti di abbuonati, e sulla necessità urgente di avvisare agli opportuni rimedi.

« Astengo, Faelli, Pacetti, Teso ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e come intenda risolvere le questioni sorte fra la provincia di Genova e quella di Alessandria circa la costruzione di un tratto di strada per Mioglia e Miogliola, tenendo conto degli enormi sacrifici pecuniari che il comune di Moglia ha da gran tempo fatto per dirigere il suo commercio direttamente in Acqui.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro per sapere quali provvedimenti intendano di adottare per porre rimedio alla più volte lamentata e riconosciuta insufficienza delle opere di difesa idraulica di seconda categoria nel circondario di Lodi, sulla sponda sinistra del Po e destra dell'Adda, in conformità al carattere obbligatorio di tali opere a termini di legge ed anche per lenire i gravi danni della disoccupazione nel prossimo inverno.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per udire i criteri seguiti nel riparto tra le Provincie del Regno della somma messa a disposizione dall'ultima legge sull'istruzione primaria per la costruzione di nuovi edifizi scolastici e per sapere se non si creda conveniente di regolare la distribuzione delle somme necessarie ad ogni singolo Comune in modo che ognuno di essi sappia il più presto possibile in quale anno potrà godere dei benefici di quella legge.

« Bignami ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle finanze sui lavori della Giunta tecnica del catasto nella provincia di Porto Maurizio.

« Agnesi, Marsaglia »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sui lavori del nuovo catasto e sull'urgenza di attuarlo nella Provincia e segnatamente nel circondario di Porto Maurizio.

« Nuvoloni »

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sui motivi pei quali non ha presentato nel termine fissato dall'art. 6 della legge 13 aprile 1911, n. 310, il disegno di legge per costituire un'opera per accogliere, soccorrere, proteggere ed istruire gli orfani degli agenti dell'Amministrazione ferroviaria, per sussidiare vedove ed orfani di agenti esonerati dopo il giugno 1905, e per corrispondere determinate somme alle famiglie di agenti morti in attività di servizio ed agli agenti all'atto dell'esonero; e se sia nei suoi intendimenti che le suddette determinate somme debbano corrispondersi a tutte le famiglie degli agenti morti in attività di servizio ed a tutti gli agenti esonerati dopo il giugno 1905.

« Pacetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro degli affari esteri, per conoscere a quali intendimenti si inspiri l'azione del Governo italiano che favorisce le pretese diplomatiche austriache, in contrasto con le legittime aspirazioni della Serbia e con evidente offesa delle idealità e degli interessi d'Italia.

« Eugenio Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno sullo scandaloso arresto in Roma di Gustavo Hervé.

« Treves, Campanozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dei lavori pubblici sulla costruzione degli edifizi pubblici in Messina.

« Cutrofelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri sulla situazione internazionale dell'Italia dopo il sorgere della Confederazione balcanica.

« Artom ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro delle poste e dei telegrafi sulla necessità di provvedere al più presto al miglioramento del servizio telefonico, sia col disporre per la graduale assunzione di tutti i servizi da parte dello Stato, sia concretando coi concessionari condizioni di esercizio tali che diano diritto allo Stato di pretendere lo sviluppo ed i miglioramenti reclamati dallo interesse pubblico.

« Chiaradia, Girardini ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio e il ministro degli affari esteri sugli avvenimenti dei Balcani e sulle conseguenze che potrebbero avere rispetto alla politica estera italiana.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro degli affari esteri sulla politica italiana in Oriente dopo la pace di Losanna.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro sulla opportunità di applicare la trazione elettrica alle linee di valico degli Appennini, ora che l'esperienza ha dimostrato la speciale preparazione degli ingegneri ferroviari italiani; la convenienza tecnica ed economica di tale esercizio; la possibilità di disporre della energia elettrica necessaria.

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed il ministro dei lavori pubblici sull'azione del Governo, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Regio commissario, in merito al progetto del palazzo comunale di Messina.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marina per sapere se rispondano al vero le gravi rivelazioni, fatte da un ingegnere della ditta Armstrong al Ministero della guerra, e per ragione di competenza, comunicate al Ministero della marina, su le asserte frandi della ditta, per sostituzione ne' proietti, ne' cappucci e nell'acciaio, con violazione dei patti contrattuali e nocumento della finanza pubblica.

« Roberto Mirabelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici sulle condizioni fatte dal direttore dei tramvai provinciali di Napoli al personale da lui dipendente.

« Pansini, Pietravalle, Magliano, Angiulli, Gargiullo, Girardi, Porzio ».

La Camera, affermando in armonia collo spirito della nuova legge elettorale, che, nell'applicazione di essa, la rinnovazione delle liste elettorali e la iscrizione di ufficio di alcune categorie di cittadini,

non possono implicare per altri la perdita del diritto acquisito, salvo i casi di decadenza tassativamente determinati dalla legge,

ritiene debbano le Commissioni comunali, o provinciali, trascrivere dalle vecchie liste, nella formazione delle nuove, tutti gli elettori che vi avevano e vi hanno titolo legittimo e che sono residenti nel rispettivo Comune,

invita il Governo alle eventuali necessarie disposizioni.

« Abbiate, Agnini, Amici Giovanni, Angiolini, Auteri-Berretta, Badaloni, Baldi, Baragiola, Barzilai, Battelli, Beltrami, Bentini, Berenini, Bertesi, Bissolati, Bocconi, Bonomi Ivanoe, Bonopera, Brunialti, Cabrini, Caetani, Cameroni, Campanozzi, Candiani, Canepa, Carcassi, Cavina, Celli, Centurione, Chiesa Eugenio, Chiesa Pietro, Chimienti, Colajanni, Conflenti, Cornaggia, Cutrufelli, De Benedictis, Dell'Acqua, Dello Sbarba, Dentice, D'Oria, Fani, Faranda, Faustini, Ferri Giacomo, Foscari, Fraccacreta, Galimberti, Gargiulo, Gattorno, Gaudenzi, Giulietti, Graziadei, Grippo, Grosso-Campana, La Via, Longo, Macaggi, Mancini Ettore, Marangoni, Margaria, Masoni, Meda, Merlani, Milana, Mirabelli Roberto, Nava Ottorino, Negrotto, Nofri, Pacetti, Pansini, Pantano, Pasqualino-Vassallo, Pieraccini, Pozzato, Quaglino, Rampoldi, Ridola, Rocco, Rondani, Rosadi, Salamone, Samoggia, Sanarelli, Sichel, Sighieri, Turati, Viazzi ».

PRESIDENTE, annuncia tre proposte di legge degli onorevoli D'Alì, Colonna di Cesarò ed Are, ed una mozione dell'on. Colonna di Cesarò.

La seduta termina alle 14.45.

DIARIO ESTERO

Dacchè si è saputo che i delegati turchi e bulgari si sono nuovamente riuniti per discutere sulla modificazione delle condizioni primieramente poste per la conclusione di un armistizio, non ci fu chi non credesse che alla conclusione dell'armistizio si sarebbe certamente venuti. Infatti i corrispondenti da Sofia di qualche giornale inglese e francese hanno di già mandato la notizia della conclusione di un armistizio per otto giorni, di cui specificano anche le nuove condizioni; ma di tutto ciò non si ha finora veruna conferma ufficiale.

Le notizie serie che si hanno intorno all'armistizio sono tutte preparatorie e si compendiano nei seguenti telegrammi:

Costantinopoli, 25 (ore 11,10 pom.). — Una Nota ufficiosa dice che i plenipotenziari ottomani Rechid pascià e colonnello Alì Riza hanno avuto un primo incontro a Bagtchkeuy con i plenipotenziari bulgari.

Si crede che questo incontro si sia limitato semplicemente a prendere contatto e che i bulgari non abbiano formulato nuove proposte.

Osman Nizami non è ancora arrivato.

Si assicura da fonte privata che i plenipotenziari bulgari hanno formulato le loro condizioni e hanno dato ai turchi 48 ore per accettarle o rifiutarle.

È opinione generale che i negoziati attuali falliranno e che i turchi respingeranno le condizioni proposte dai bulgari.

*** Ore 8,30 pom. — I delegati turchi e bulgari si sono riuniti all'una pom. di oggi precisamente a Bagtchkeuy fra le linee turche e bulgare.

Sono giunti Osman Nizami pascià e Musurus pascià.

Vienna, 26. — I giornali hanno da Costantinopoli, 26: I consiglieri legali della Sublime Porta che hanno avuto incarico di unirsi ai plenipotenziari turchi sono Rechid bey e Herante Asro bey. Sembra che essi debbano recarsi al quartiere generale.

I plenipotenziari turchi e bulgari hanno tenuto oggi una conferenza. L'ultima conferenza avrà luogo domani.

I plenipotenziari turchi hanno dichiarato nella seduta di ieri che non volevano nemmeno sentir parlare della resa di Adrianopoli.

Si crede che le trattative saranno interrotte e che le ostilità ricominceranno.

Sofia, 26. — Secondo il *Mir* nella prima riunione dei plenipotenziari delle parti belligeranti davanti a Bujuk Tchemedjè è stato convenuto di deferire allo stato maggiore bulgaro l'incarico di stabilire una linea di separazione tra i due eserciti.

La seconda riunione avrà luogo domani a Ciatalgia in una vettura ferroviaria.

*** Nei circoli governativi si osserva un assoluto silenzio sui risultati dell'incontro dei plenipotenziari avvenuto ieri a Ciatalgia. Taluni credono che la seduta di ieri sia stata consacrata alle formalità preliminari.

Si ripete che i bulgari sono disposti alle più grandi concessioni specialmente su ciò che concerne le questioni religiose.

Queste notizie che già infirmavano quelle del concluso armistizio, sono oggi confermate dagli ultimi dispacci che fanno ritenere possibile la rottura delle trattative.

Tali dispacci sono i seguenti:

Costantinopoli, 27. — I delegati turchi e bulgari hanno avuto, ieri, due conferenze a Bagtchkeuy. Si conferma che i turchi hanno dichiarato che non ammettono fra le condizioni di pace la resa di Adrianopoli, di Gianina e di Scutari.

I circoli ufficiali sono sempre pessimisti circa il risultato delle trattative.

*** Le condizioni dell'armistizio presentate dalla Bulgaria sarebbero: Consegna di Scutari e di Gianina e obbligo da parte della Turchia di non condurre in Europa nuove truppe asiatiche.

Londra, 27. — Un dispaccio da Costantinopoli annuncia che le condizioni imposte dai bulgari per l'armistizio sono state respinte

Il Governo russo ha dichiarato ancora una volta che sono inesatte le intenzioni attribuitegli di favorire gli interessi della Serbia nel suo attuale conflitto con l'Austria-Ungheria; e così le voci allarmiste di possibili complicazioni tra le grandi potenze europee sono in gran parte svanite; perchè la questione serba è tuttora sul tappeto, nè potrà venire risolta che con la conclusione della pace balcanico-turca.

Frattanto si hanno in argomento queste notizie:

Vienna, 26. — La *Neue Freje Presse* ha da Trieste che il Lloyd austriaco ha ricevuto notizia che le truppe serbe si trovavano già a Milota, a undici chilometri da Durazzo. Sembra che la popolazione non opponga alcuna resistenza: soltanto poche persone si sono rifugiate a bordo del vapore *Graf Wurmbrandt*, mandato dal Governo austro-ungarico.

Londra, 26. — Il *Daily Mail* critica le crescenti ambizioni manifestate dalla Serbia, le quali non possono essere soddisfatte.

La *Mornig Post* dichiara in un articolo di fondo che sarebbe il

colmo della follia per la Serbia rischiare tutto ciò che ha guadagnato fin qui, per soddisfare le sue ingiuste ambizioni. Se, inebbriata dai suoi successi, pretende di provocare un conflitto europeo, potrebbe darsi benissimo che fosse costretta ad abbandonare ogni speranza di ricostruire la sua antica gloria.

Vienna, 26. — La *Neue Freje Presse* riceve da fonte bene informata che l'Austria-Ungheria accetterebbe una conferenza europea soltanto nel caso che le grandi potenze dessero, durante le trattative preliminari, la garanzia dell'accettazione del programma minimo della Monarchia.

***

Il governo di Kiamil Pascià perseguita accanitamente i giovani turchi che si sono resi responsabili di tanti guai alla patria. Gli arresti e le condanne si susseguono initerrottamente senza riguardo alla qualità e al grado delle persone.

Telegrammi da Costantinopoli, 26, dicono:

Circa 400 giovani turchi, fra i quali si trovano tre generali e che erano stati arrestati qui e in altre città dell'Impero, sono stati esiliati a Koniah.

*** Continuano gli arresti dei giovani-turchi. È stato arrestato anche Samid bey, rettore dell'Università.

Un comunicato ufficiale della Porta intorno alle misure prese contro i giovani turchi così si esprime:

Nel momento in cui il nemico è alle porte della capitale, bisogna punire le persone che cercano così di mandare ad effetto le loro vedute personali e la cui audacia può giungere a concepire criminosi progetti. Far ciò con indugenza ed esitazione sarebbe delitto un tradimento verso la patria. Così preferiamo come prima misura quella di fare arrestare gli organizzatori della rivolta e i loro complici.

La corte marziale che agisce senza riguardi di persone e la cui azione mira unicamente all'ordine e alla sicurezza dello Stato, dichiara che non si deve prestare fede alle voci di coloro che con affermazioni tendenziose si sforzano di far credere che tutti vengano gettati in prigione ed arrestati. Una prova della falsità di tali affermazioni è la decisione presa di porre immediatamente in libertà tutti coloro che sono stati arrestati e la cui colpabilità non è sufficientemente provata. È dunque necessario che tutti coloro che hanno la coscienza pura, a qualunque partito appartengono, continuino ad accudire con tutta tranquillità alle loro occupazioni.

Coloro che sono nascosti o che sono fuggiti o che sono ricercati possono presentarsi senza timore, se non hanno preso alcuna parte a queste mene, dinanzi alla Corte marziale confidando nella sua giustizia.

La presente pubblicazione è fatta allo scopo di illuminare l'opinione pubblica sulla vera situazione.

CRONACA ITALIANA

Radiotelegrafia italiana. — Il Ministero della guerra comunica:

« Da qualche giornale estero è stata riportata la notizia che ingegneri radiotelegrafisti francesi hanno impiantato, durante la guerra libica, un regolare servizio radiotelegrafico per conto del Governo italiano. La notizia non è esatta, giacchè il servizio radiotelegrafico, sia per l'esercito che per la marina, si svolse nella Libia con gli *impianti Marconi*, forniti dalla Wireless Company. L'impiego di qualche apparecchio d'altro sistema, nei casi urgenti, nulla toglie alla completa preferenza che l'Amministrazione militare italiana ha sempre dato ai complessi radiotelegrafici del sistema Marconi ».

Per un giudizio d'arte. — Un comunicato del Ministero della pubblica istruzione informa che, a giudicare della autenticità della *Marina* del Ruysdael, su cui lo Stato ha esercitato il diritto di prelazione in seguito a proposta dell'ufficio di esportazione di Roma, autenticità la quale è stata messa in dubbio, il ministro Credaro ha nominato una Commissione composta dei signori professore comm. Luigi Cavenaghi, prof. comm. Ludovico Pogliaghi, membr del Consiglio superiore per le antichità e belle arti, e prof. commendatore Giulio Aristide Sartorio.

Tutti hanno accettato il delicato incarico e devono essersi riunirsi oggi, 27 corrente.

Per l'assistenza degli stranieri. — Dal 16 corr. si tiene in Parigi, presenti anche i delegati italiani comm. Peano, professor Brondi e comm. Philipson, la conferenza internazionale diplomatica per l'assistenza agli stranieri.

La conferenza si è divisa in due grandi Commissioni: « assistenza pubblica » e « assistenza privata », le quali si sono riunite ogn giorno.

Dopo lunghe ed interessanti discussioni e dopo lavori che concordano in tutto con le vedute del Congresso internazionale tenuto nel novembre del 1910, esse hanno deciso che fino a che si tratterà di soccorsi temporanei, malattie di corta durata ed infortuni, il paese di residenza darà agli stranieri la stessa assistenza che ai propri cittadini senza esigere rimborso alcuno.

Nel caso di soccorso permanente o prolungato, lo straniero potrà essere rimpatriato, a meno che il paese di origine non preferisca rimborsare al paese di residenza le spese di assistenza ed assicurare i soccorsi al suo cittadino per mezzo d'una Società di beneficenza privata.

Gli Stati contraenti incoraggeranno questa Società e ciascuno degli Stati prenderà, conformemente alla sua legislazione interna, tutte le misure atte a facilitare l'adempimento delle loro funzioni caritatevoli.

Tali sono le basi del progetto di convenzione preparato dalla Commissione.

La riunione plenaria della Commissione si terrà probabilmente venerdì al Ministero degli esteri.

È probabilissimo che i lavori della Commissione saranno sanzionati dalla Conferenza e che questa avrà presto raggiunto il suo scopo e terminato i suoi lavori.

L'incidente del « Tavignano ». — L'*Agenzia Stefani* comunica:

A seguito degli incidenti sollevati dalla cattura del piroscafo francese *Tavignano* e dei colpi di cannone tirati sulle due maone tunisine *Camouna* e *Gaulais*, i Governi italiano e francese affidavano a una Commissione internazionale di inchiesta il cômpito di accertare le questioni di fatto relative agli incidenti medesimi. La detta Commissione presentò il suo rapporto il 23 luglio 1912. Ma non avendo potuto i due Governi addivenire, in base a tale rapporto, ad un accordo diretto per la soluzione degli incidenti, hanno deciso di sottoporre gli incidenti stessi al medesimo tribunale arbitrale che è incaricato di decidere sugli incidenti del *Carthage* e del *Manouba*.

Il tribunale si radunerà all'Aja, nella seconda metà di marzo, per decidere tutte le questioni ad esso sottoposte.

La ferrovia Roma-Ostia-Mare. — L'altro ieri presso la sede del Comitato nazionale « Pro Roma marittima », si sono riuniti i rappresentanti delle varie Associazioni cittadine che più direttamente hanno collaborato al Comitato stesso per sospingere verso la sua realizzazione il progetto della ferrovia municipale Piazza Venezia-Ostia-Mare.

La riunione aveva lo scopo d'informare le varie Associazioni di quanto era stato fatto dall'ultima riunione del 28 maggio u. s. ad oggi.

Il presidente del Comitato, ing. Paolo Orlando, diede esaurienti spiegazioni che fecero ritenere per fermo che tra brevissimo termine sarà data al municipio di Roma la concessione della progettata linea.

Contrabbando di guerra. — L'*Agenzia Stefani* comunica che il Governo ellenico ha notificato alla R. Legazione in Atene le seguenti disposizioni relative al contrabbando di guerra:

1° che gli oggetti della 2ª categoria della dichiarazione notificata con nota verbale del 5-18 ottobre u. s. (contrabbando condizionale) non saranno più considerati, da ora innanzi, come contrabbando di guerra;

2° che i combustibili e le materie lubrificanti per uso delle macchine saranno, da ora innanzi, considerati come contrabbando di guerra (contrabbando assoluto) solo nel caso che siano destinati a porti turchi situati al di là dell'entrata dello stretto dei Dardanelli.

Infortunio marittimo. — Il piroscafo *Egeo*, della Società nazionale dei servizi marittimi, si è incagliato l'altra notte sulla secca Raffo presso Gallipoli. Il piroscafo appartiene alla linea commerciale XXI e non recava quindi passeggieri.

Sono stati subito inviati soccorsi sia da Taranto che da Brindisi. Da quest'ultima città partì il piroscafo *Montebello*, della stessa Società, per tentare il disincaglio.

Marina mercantile. — Il *Sardegna*, della Società nazionale dei servizi marittimi, ha transitato da Suez per Bombay. — Il *Tevere*, id., ha proseguito da Porto Said per l'Italia. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, ha transitato da Tarifa per Napoli e Genova. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Genova da Buenos Aires. — Il *Veniero*, della Società veneziana, è partito da Algeri per New York. — Il *Dandolo*, id., è partito da Porto Said per l'Italia. — Il *Tommaso di Savoia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ATENE, 26. — I greci hanno occupato Chio domenica.

PIETROBURGO, 26. — Il ministro della marina ha presentato alla Duma un progetto di legge col quale chiede per il 1913, in base alla legge detta del programma navale ridotto, 103 milioni di rubli per le costruzioni navali, 47 milioni per l'armamento, 29 milioni per i lavori dei porti e 26 milioni per le manutenzioni.

COSTANTINOPOLI, 26. — Ieri mattina il presidente del Senato, Ferid pascià, ha avuto un colloquio col gran visir a proposito dell'Albania.

BUCAREST, 26. — L'*Agenzia telegrafica rumena* annunzia che nelle elezioni del terzo collegio della Camera dei deputati sono stati eletti 16 conservatori, 20 democratici-conservatori e 3 liberali.

Vi è un ballottaggio.

SALEM (Massachussets), 26. — Ettor e Giovannitti sono stati assolti.

Caruso è pure assolto.

I prevenuti vengono abbracciati e baciati.

Giovannitti ringrazia il giury in nome della giustizia, della verità e della civiltà.

Ettor ringrazia la Corte per il giusto giudizio in nome delle classi lavoratrici.

BELGRADO, 26. — Il principe ereditario di Grecia giunto ad Uskub è stato ieri ed oggi ospite del principe Alessandro. L'incontro è stato improntato ad una grande cordialità.

I principi nelle loro gite per la città sono stati fatti segno ad ovazioni calorosissime ed entusiastiche da parte della folla. Il diadoco ripartirà domani per Florina.

Da ieri i consoli esteri delle regioni occupate dalle truppe serbe corrispondono coi loro Governi mediante dispacci cifrati e lettere sigillate.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* — (Seduta antimeridiana) — Continua la discussione del bilancio dell'interno, durante la quale la Camera si intrattiene sulle relazioni del Governo francese con il Vaticano.

Parlando di alcuni cappellani di chiese senza risorse, Francesco Delaules accessanna a missioni presso il Vaticano di cui il Governo francese avrebbe incaricato talune personalità. L'oratore afferma che senza ritornare sulla legge di separazione si potrebbe cominciare a migliorare le relazioni fra la Chiesa e lo Stato. Altre Potenze, anche non cattoliche, non esitano a rilevare la singolarità del fatto che mentre inviamo navi in Oriente per esercitare il nostro diritto di protezione sui cattolici, in Francia diamo loro la caccia. (Vivi applausi a Destra e al Centro; proteste all'estrema Sinistra e a Sinistra).

Delaules insiste che non si devono condannare i semplici figli della democrazia alla miseria perchè vogliono insegnare al popolo la preghiera e la consolazione. (Vivi applausi).

Il relatore Chautemps risponde che le trattative con il Vaticano sono inutili. Se una critica si dovesse fare della legge di separazione si dovrebbe dire che essa non è abbastanza completa.

Borel, sottosegretario di Stato, dà assicurazioni sull'intenzione del Governo di applicare la legge di separazione.

Pierre Leroy Beaulieu espone un suo emendamento tendente alla soppressione dei sottoprefetti. Nonostante l'opposizione del relatore e del ministro, che giustifica l'esistenza delle sottoprefetture, l'emendamento è approvato con 267 contro 256 (Grida ed applausi).

La seduta è tolta.

BERLINO, 26. — *Reichstag.* — Si riprendono i lavori.

I socialisti presentano una interpellanza sulla politica estera.

VIENNA, 26. — Il *Correspondenz Bureau* riceve da Uscub: Il console austro-ungarico a Prizrend Prochaska è arrivato ad Uscub ed ha avuto un colloquio con il console Edöl.

COSTANTINOPOLI, 26. — L'incrociatore *Julien de la Gravière* è partito per Dedoagatch ove, secondo alcune voci, sarebbero scoppiati disordini.

Esso è già giunto a destinazione.

RIEKA, 25. — Re Nicola, oggi, nel pomeriggio, si è trattenuto a Cettigne per il disbrigo di affari di Stato.

I generali Martinovitz e Vucotic, oggi, a mezzogiorno, sono ritornati ai loro posti di comando.

ATENE, 26. — Ieri sono giunti al Pireo provenienti da Salonicco 377 ufficiali turchi prigionieri. È stato approntato un albergo per ricevere 153 ufficiali turchi superiori.

Questi ufficiali, interrogati, hanno detto di non avere obbiezioni da fare contro il trasferimento ad Atene; essi però ritengono che non avrebbero dovuto esser resi responsabili del fatto che qualche ufficiali turco ha mancato di parola.

CETTIGNE, 26. — Il bombardamento contro Tarabosc e contro le altre fortezze che circondano Scutari continua incessantemente. L'artiglieria turca ha nuovamente tentato di sloggiare i montenegrini dalle posizioni che hanno occupato, concentrando il suo fuoco specialmente contro il monte Chiroka. I suoi sforzi però non hanno avuto successo.

Ieri il nemico ha cercato di rioccupare le posizioni perdute ed ha attaccato violentemente le truppe montenegrine che assediano Tarabosc.

Al di là di Oblika, ove il fuoco dei cannoni montenegrini produce da qualche giorno risultati meravigliosi sulle fortezze nemiche, è cominciato a mezzogiorno un accanito combattimento che è continuato fino a sera.

I montenegrini, inferiori di numero, si sono difesi coraggiosamente ed hanno inflitto ai turchi grandi perdite, obbligandoli a battere in ritirata.

Il nemico ha abbondonato morti e feriti sul campo di battaglia.

Le perdite dei montenegrini sono insignificanti.

ATENE, 26. — Non si sono ancora ricevute informazioni relative alle operazioni degli eserciti di Epiro e di Macedonia. Le intemperie possono spiegare l'arresto delle operazioni e la mancanza di informazioni.

Però è certo che una parte dell'esercito del Diadoco è rimasta a

Florina, mentre l'altra parte insegue l'esercito turco venuto da Monastir, il quale si trova nei dintorni di Pueride.

Si suppone che i turchi mancheranno prossimamente di viveri e che la loro capitolazione sia prossima.

BRUXELLES, 26. — La salma della contessa delle Fiandre è stata imbalsamata oggi nel pomeriggio. I funerali sono fissati per sabato.

Si annuncia che il Re di Rumania non verrà a Bruxelles.

ATENE, 26 (ore 2 pom.). — La quarta squadra della flotta ellenica è arrivata davanti a Castro, capoluogo dell'isola di Chio, domenica alle 8 del mattino, scortando i trasporti *Patris* e *Sapho*, che portavano tre battaglioni di fanteria ed artiglieria da montagna.

La squadra ha chiesto la resa dell'isola.

Essendo fallito un intervento dei consoli per la resa pacifica dell'isola, lo sbarco dell'esercito ellenico è cominciato alle tre del pomeriggio a Cuntary, a sud della città di Chio.

L'esercito turco ha tentato di opporsi a questo sbarco, che è stato effettuato a viva forza, sotto la protezione dell'artiglieria della squadra.

I turchi si sono ritirati a poco a poco e l'esescito turco che aveva occupato la città ha raggiunto verso mezzanotte le alture dei Monti Provatos.

Lunedì mattina alle 8 il corpo di sbarco si è avanzato ed ha occupato la città senza combattere, poi si è diretto contro l'esercito ottomano che si trovava nelle vicinanze della città e l'ha costretto a lasciare le sue posizioni.

I greci hanno continuato ad inseguire i turchi nell'interno dell'isola. Da parte dei greci vi sono un ufficiale ferito e cinque soldati uccisi. Venticinque turchi sono stati fatti prigionieri.

ATENE, 26. — Il colonnello Delagrammatica telegrafa da Chio in data 25 corrente:

L'isola di Chio è stata occupata sino da ieri sera. Dopo lo sbarco effettuato lo stesso giorno a Contari, a un'ora di distanza dalla città di Chio, mi sono diretto nella mattinata verso la città che ho occupata senza colpo ferire, essendosi la guarnigione ritirata sulle montagne insieme con le altre truppe nemiche che sono state disperse dal corpo di sbarco appena sceso a terra.

Le truppe turche in numero di 1800 uomini sono state da noi respinte nell'interno dell'isola. Esse hanno abbandonato sul terreno vari morti e feriti e 25 prigionieri nelle nostre mani.

Ho proclamato la presa di possesso dell'isola in nome del Re degli elleni.

Chio è stata tolta al nemico da due reggimenti e da due batterie dell'esercito ellenico.

PARIGI, 26. — *Camera dei deputati.* (Seduta pomeridiana). — Si esaurisce la discussione del bilancio dell'interno.

Il capitolo relativo ai fondi segreti, come sempre vivamente discusso, venne approvato con 403 voti contro 152, dopo dichiarazioni del ministro dell'interno, Steeg.

Si respinge poscia con 404 voti contro 111 la mozione tendente a stabilire un controllo sull'impiego dei fondi segreti. Su questa mozione, combattuta dal ministro Steeg, il Governo aveva posto la questione di fiducia.

La seduta è tolta.

LONDRA, 26. — Nelle elezioni per la circoscrizione di Bow, Blair unionista ha ottenuto 4042 voti e Lansbury socialista 3291. Si tratta di un seggio acquistato dagli unionisti.

Lansbury, deputato di Bow, aveva dato le dimissioni per porre nuovamente la candidatura coll'unico programma del diritto di voto alle donne. Era il primo candidato femminista.

PARIGI, 26. — Il presidente del Consiglio Poincaré, presiedendo stasera il banchetto annuale del Circolo parigino della lega dell'insegnamento, ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto tra l'altro: Non vi è nazione che sia padrona assoluta degli avvenimenti.

Tutte sono circondate da interessi rivali e la più risolutamente pacifica deve essere abbastanza forte per sapere e potere difendere contro qualsiasi aggressione il proprio patrimonio materiale ed il proprio patrimonio morale.

Le parole del presidente del Consiglio sono state accolte con lunghi applausi.

ATENE, 26. — È arrivata oggi all'arsenale la torpediniera turca *Adalia* rimessa a galla a Prevesa. La *Adalia* catturata come bottino di guerra entra a far parte della marina ellenica.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il patriarca ecumenico Joachim III, arcivescovo greco di Costantinopoli, è morto nel pomeriggio di oggi.

Forhi pascià è stato incaricato di presentare le condoglianze del Governo al Santo Sinodo.

Due consiglieri legali della Sublime Porta sono stati mandati a Ciatalgia.

VIENNA, 26. — *Camera dei deputati.* — Alla fine della seduta Seitz, socialista, protesta contro il sequestro dell'*Arbeiter Zeitung* in seguito alla pubblicazione del manifesto per la pace approvato dal Congresso socialista internazionale di Basilea e protesta anche vivamente per il fatto che il presidente non permise la lettura della relativa interpellanza dei socialisti.

L'oratore durante il suo discorso è stato spesse volte interrotto dai deputati della sinistra con vive grida di « Basta »! che suscitarono un gran tumulto.

Il presidente risponde che, considerata la situazione politica così delicata è del parere di dar lettura dell'interpellanza del deputato Seitz in seduta segreta.

Il deputato Stoelz, dell'Unione nazionale tedesca, polemizza, tra vive approvazioni della sinistra, contro le osservazioni del deputato Seitz dichiarando che tutta la popolazione desidera la pace, ma la pace onorata.

L'oratore pone in rilievo il sentimento patriottico della popolazione che è disposta a difendere con tutti i mezzi l'onore e l'integrità dell'Impero. Dagli stessi sentimenti, dice l'oratore, è animato anche il Parlamento. (Entusiastiche e lunghe approvazioni dei deputati di sinistra).

Il presidente annunzia poi la seduta segreta.

I deputati approvano l'opinione del presidente, di non dare lettura dell'interpellanza in pubblica seduta.

La prossima seduta avrà luogo domani.

COSTANTINOPOLI, 26. — Il valì interinale di Smirne telegrafa:

Due scialuppe inviate dalle navi da guerra greche con truppe destinate allo sbarco, mentre si avvicinavano ieri a Chio, furono affondate dai soldati turchi. Il fuoco dei cannoni e dei fucili durò cinquanta minuti.

Un giornale turco conferma che le truppe greche sono riuscite a sbarcare e ad occupare Chio.

NIZZA, 26. — Stamane al cantiere Bon Yoyage, ove si trova una macchina per l'estrazione delle pietre e della sabbia destinate alla costruzione della ferrovia da Nizza in Italia per la montagna, varii operai sono stati uccisi dalla corrente elettrica, avendo il camino della macchina urtato contro il canapo per la trasmissione della forza motrice.

TZARKOJE SELO, 26. — Lo Czar ha ricevuto in udienza l'ambasciatore d'Austria-Ungheria.

BERLINO, 26. — L'Imperatore è giunto a Donaueschingen.

Nei circoli autorizzati si dichiara inesatta la notizia che il generale russo Taticheff, *à la suite* dell'Imperatore Guglielmo, partirebbe per Pietroburgo, allo scopo di recare allo Czar una lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo.

Il generale Taticheff prende ogni anno congedo in novembre. Quest'anno egli si recherà in Russia, ma il suo viaggio ha carattere privato.

CETTIGNE, 27. — Il Re Nicola, in un suo manifesto, annunzia alle truppe che assume da oggi personalmente il comando generale di tutto l'esercito.

Il principe Danilo prende il comando delle divisioni del centro e

dell'est; il generale Vucotic è nominato capo dello Stato maggiore generale.

Nuove inondazioni della Drina rendono difficili le operazioni militari nella pianura di Bukait. Malgrado il cattivo tempo il morale delle truppe è eccellente.

ATENE, 27. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Allo scopo di far visita al principe ereditario di Serbia e di consolidare le relazioni fraterne tra la Grecia e la Serbia, il diadoco si è recato a Monastir, seguito dal suo stato maggiore.

L'incontro dei due principi è stato improntato ad una grande cordialità e gli ufficiali dei due eserciti hanno completamente fraternizzato.

Monastir ha fatto al diadoco una grandiosa dimostrazione alla quale hanno partecipato i notabili delle comunità turca, bulgara e israelita.

La città era pavesata con i colori greci e serbi. Alla cattedrale è stato cantato un solenne *Te Deum.*

Il diadoco ha fatto poscia ritorno a Florina.

COSTANTINOPOLI, 27. — In seguito a pratiche fatte dal patriarcato armeno, l'ex-ministro Haladjan pascià è stato rilasciato dietro cauzione; anche Muktar Pascià è stato posto in libertà su domanda del principe ereditario.

Sono stati constatati ieri a Costantinopoli 49 casi di colera con 9 decessi.

Nasib, mastro di cerimonie, è stato revocato e il principe ereditario ha designato a succedergli l'ex-deputato Gemal.

COSTANTINOPOLI, 27. — L'ex-deputato di Salonicco Homeas, il quale dopo un'intervista col gran visir era stato inviato in missione ad Atene, dove ha avuto un lungo colloquio con Venizeles, è ritornato.

Un giornale turco dice che i bulgari faranno un grande sforzo per prendere Adrianopoli durante i negoziati per la pace e che è atteso per oggi un assalto generale.

LONDRA, 27. — Una furiosa tempesta che ha raggiunto ad Edimburgo una velocità di trenta miglia all'ora è imperversata sulle isole britanniche. Vi furono numerosi morti e i danni provocati dalle tempeste sono enormi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

26 novembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.4
Termometro centigrado al nord	11.0
Tensione del vapore, in mm.	5.09
Umidità relativa, in centesimi	52
Vento, direzione	N
Velocità in km.	5
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	4.5
Temperatura minima	12.8
Pioggia in mm	—

26 novembre 1912.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna, minima di 729 sull'Irlanda; massimo secondario di 768 sulla Serbia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito, fino a 6 mm. sull'Abruzzo; temperatura prevalentemente diminuita; piogge in Calabria e Sicilia.

Barometro: massimo a 767 in Piemonte, minimo a 764 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 26 novembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 0	7 4
Genova	1/2 coperto	calmo	14 6	8 1
Spezia	sereno	calmo	12 2	4 9
Cuneo	1/4 coperto	—	10 8	1 3
Torino	1/4 coperto	—	6 3	— 0 1
Alessandria	3/4 coperto	—	6 1	— 0 7
Novara	sereno	—	6 4	— 3 3
Domodossola	1/2 coperto	—	10 0	— 3 4
Pavia	1/2 coperto	—	8 4	— 3 2
Milano	1/2 coperto	—	7 4	0 3
Como	1/2 coperto	—	9 5	— 0 2
S‘ndrio	—	—	—	—
Bergamo	1/2 coperto	—	7 6	3 5
Brescia	1/4 coperto	—	8 3	0 5
Cremona	1/4 coperto	—	7 2	— 0 8
Mantova	nebbioso		7 0	— 2 0
Verona	coperto	—	9 0	— 0 3
Belluno	1/4 coperto	—	6 4	— 2 0
Udine	sereno	—	9 0	1 2
Treviso	sereno	—	9 9	0 5
Venezia	sereno	calmo	9 2	2 0
Padova	3/4 coperto	—	9 4	0 2
Rovigo	sereno	—	8 8	— 0 2
Piacenza	1/4 coperto	—	6 9	— 1 6
Parma	sereno	—	7 8	— 0 8
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	7 6	0 4
Modena	1/4 coperto	—	7 8	0 4
Ferrara	sereno	—	7 8	0 2
Bologna	sereno	—	8 3	3 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		8 8	3 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	10 2	0 0
Ancona	sereno	legg. mosso	8 9	5 6
Urbino	sereno		7 6	2 0
Macerata	1/4 coperto	—	7 5	4 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	7 8	2 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	10 3	0 5
Pisa	sereno	—	15 3	— 1 5
Livorno	sereno	calmo	13 0	2 5
Firenze	sereno	—	12 4	0 2
Arezzo	sereno	—	12 0	0 2
Siena	1/4 coperto	—	11 0	3 5
Grosseto	sereno	—	14 0	3 0
Roma	sereno	—	14 4	4 5
Teramo	soreno	—	10 0	1 3
Chieti	sereno	—	7 8	2 4
Aquila	1/4 coperto	—	6 6	0 4
Agnone	sereno	—	6 2	— 0 7
Foggia	1/4 coperto	—	10 2	5 4
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	13 0	8 4
Lecce	coperto	—	14 2	4 6
Caserta	3/4 coperto		15 3	8 0
Napoli	coperto	calmo	14 1	8 2
Benevento	coperto		11 3	4 7
Avellino	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Caggiano	piovoso	—	14 9	6 1
Potenza	coperto	—	6 0	3 6
Cosenza	1/2 coperto	—	14 5	4 5
Tiriolo	coperto		13 7	4 3
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	15 8	11 0
Palermo	piovoso	mosso	17 4	11 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	16 0	10 4
Caltanissetta	sereno	—	12 0	9 0
Messina	coperto	calmo	17 0	11 2
Catania	3/4 coperto	calmo	17 9	10 2
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	14 7	7 9
Cagliari	sereno	calmo	15 0	3 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 9	6 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*